

0

44



ruu

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

Parere n. 2804 del 03/08/2018

vs

<p>Progetto</p>	<p>Verifica di assoggettabilità alla VIA art. 20 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>Metanodotto Asti – Cuneo, varianti per la realizzazione di impianti di Lancio / Ricevimento FIG.</p> <p>ID VIP 4004</p>
<p>Proponente</p>	<p>SNAM Rete Gas SpA</p>

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Large handwritten signature]

FOR

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Large handwritten signature]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2018/8494 del 12.04.2018 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito Direzione) ha attivato presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) l'istruttoria di verifica di assoggettabilità relativa al progetto "Metanodotto Asti - Cuneo DN 300 (12") - Varianti DN 300 (12") - DP 64 bar per realizzazione impianti di Lancio / Ricevimento PIG - Rifacimento impianti di linea e varianti localizzative relativi alla predisposizione del controllo linea mediante PIG" presentato da SNAM Rete Gas SpA (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il D.M. del 10 Agosto 2012 n. 161, che in particolare abroga interamente l'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (ai sensi dell'art. 49 del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività in tema di regolamentazione dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", convertito in Legge n. 27 del 24/03/2012);

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017, pubblicato sulla G.U. del 07/08/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

VISTO il D.M. n. 308/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

PRESO ATTO che sia la documentazione presentata in sede di istanza che la documentazione integrativa volontaria sono state pubblicate sul sito web dell'Autorità Competente;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente con nota prot. 318 del 13.03.2018 e acquisita dalla Direzione con prot. DVA/7486/2018 del 28.03.2018;

VALUTATA la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dal Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori;

PRESO ATTO che con nota prot. INGCOS/NOCC/927/MAM del 23/07/2018 acquisita al prot. 17250/DVA del 24/07/2018 il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, consistente in una Relazione di integrazione LSC-400, una corografia PG-SN-001-2, una mappa degli Habitat del SIC IT1170003 Stagni di Belangero PG-HAB-001 e una mappa di interferenze con il SIC IT1160029 PG-SIC-001 e con nota prot. INGCOS/NOCC/968/MAM del 30/07/2018 acquisita al prot. 17781/DVA del 31/07/2018 ha trasmesso il documento "Integrazioni dettagli tecnici nella documentazione per l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale";

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;

PRESO ATTO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. 14440-P del 28.05.2018 ha espresso le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 19, co.8 del D.lgs. 152/2006;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 222 del 31.05.2018 - prot. A194A - di Regione Piemonte, acquisita agli atti dalla Direzione con prot. 12926/DVA/2018, con cui "... il Dirigente [... omissis ...] DETERMINA

- di esprimere, secondo le modalità previste dall'Accordo procedimentale, di cui alla d.g.r. n. 53-13548 del 16 marzo 2010, parere favorevole nei confronti del non assoggettamento al procedimento di VIA di competenza statale, del progetto di "Metanizzazione Asti - Cuneo DN 300- Varianti per la realizzazione impianti di Lancio/Ricevimento PIG" presentato da SNAM Rete Gas S.p.a., nei Comuni di Asti, Cuneo, Alba, Santa Vittoria d'Alba, Cherasco, Fossano e Centallo nelle Province di Asti e Cuneo;

- di corredare il succitato parere favorevole di un elenco di raccomandazioni per lo più inerenti alla gestione del cantiere e alle mitigazioni di tipo vegetazionale degli impianti, dettagliato in premessa;

[... omissis ...];

VALUTATE condivisibili le considerazioni espresse dalla Regione Piemonte nella Determina Dirigenziale n. 222 del 31.05.2018 e **RITENUTO** di far proprie le condizioni espresse dalla Regione stessa nella citata Determina;

VISTA la nota prot. INGCOS/NOCC/955/MAM del 27.07.2018 con cui il Proponente dichiara che: "Con riferimento alla procedura "ID_VIP 4004" ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006, si richiede che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi condizioni ambientali (prescrizioni vincolanti) per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.";

Caratteristiche generali dell'intervento

PRESO ATTO che l'intervento in progetto consiste nella realizzazione di alcune varianti impiantistiche al metanodotto Asti - Cuneo DN 300 (12") necessarie al fine di renderlo ispezionabile internamente mediante apparecchiatura "PIG geometrico";

CONSIDERATO che in generale le opere prevedono la costruzione di nuove trappole, con lancio PIG in Comune di Asti e con ricevimento PIG in Comune di Cuneo, Località Ronchi, la sostituzione e la messa a norma di alcuni punti di intercettazione e la sostituzione di alcune curve lungo la linea, nonché l'eliminazione e rimozione dei tratti di condotta/impianti posti fuori esercizio a seguito dei precedenti interventi;

PRESO ATTO che le opere previste sono distribuite puntualmente lungo un tratto della lunghezza di circa 70 km del metanodotto esistente Asti - Cuneo DN 300 (12"), interessando i territori comunali dei comuni di Asti, Alba, Santa Vittoria d'Alba, Cherasco, Fossano, Centallo e Cuneo in Provincia di Cuneo, ed in particolare le Sezioni n.175110, 193050, 192080, 192120, 192110, 210010, 210050, 209120 e 209160 della Cartografia Tecnica Regionale (CTR) del Piemonte in scala 1:10.000.

Le opere previste sono:

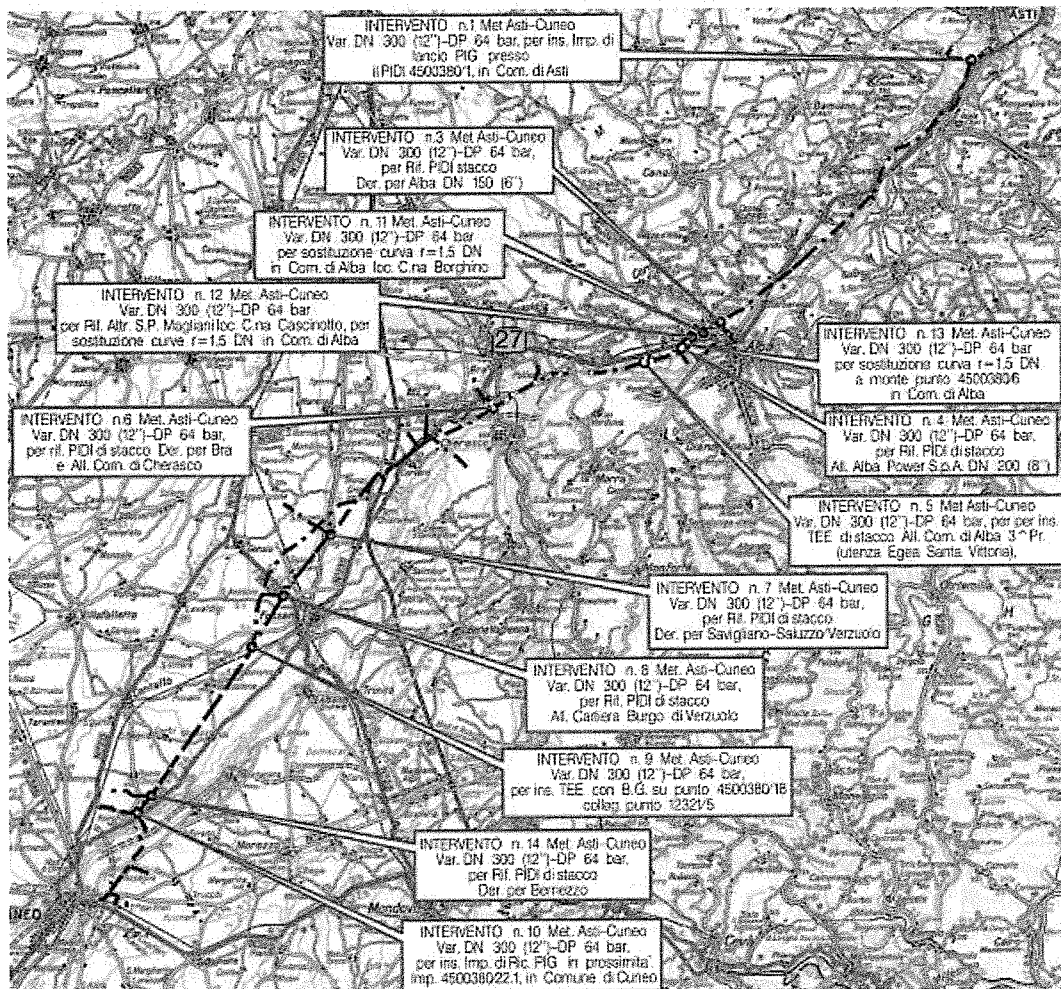
- la realizzazione di n.1 impianto di lancio PIG DN 300 (12") presso il PID 4500380/1 in Comune di Asti (AT);

- *l' adeguamento/rifacimento dei seguenti impianti di linea con la sostituzione degli stacchi esistenti con analoghi pezzi a TEE con barre guida:*
 - *stacco Der. per Alba DN 150 (6");*
 - *All. Albapower DN 200 (8");*
 - *All. Comune di Alba 3° Presa (Utenza Egea S. Vittoria) DN 150 (6");*
 - *Stacco Der. per Bra DN 150(6") e All. Com. di Cherasco DN 100(4");*
 - *Der. per Savigliano – Saluzzo/Verzuolo DN 250(10");*
 - *All. Cartiera Burgo di Verzuolo DN 250 (10");*
 - *Inserimento localizzato TEE con B.G. su punto 4500380/18;*
 - *Stacco Der. per Bernezzo DN 200 (8");*
- *la realizzazione di tre varianti al gasdotto esistente Asti – Cuneo DN 300 (12") in comune di Alba per l'eliminazione di curve R=1,5 DN;*
- *la realizzazione di n.1 impianto di ricevimento PIG presso il PIDI 4500380/22.1 in Comune di Cuneo (CN);*
- *la realizzazione di n. 3 varianti per eliminazione/inserimento Giunto Dielettrico DN 500(20") sul Met. Cherasco – Cuneo DN 500(20") in Comune di Cuneo (CN);*

In particolare sono programmati i seguenti interventi:

- ✓ *Intervento n. 1, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per inserimento Impianto di Lancio PIG DN 300 (12") presso il PIDI 4500380/1 in Comune di Asti (AT);*
- ✓ *Intervento n.3, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per rifacimento PIDI stacco Derivazione per Alba in Comune di Alba (CN) e Intervento n. 3A, Der. per Alba DN 150 (6"), Variante stacco da PIDI Derivazione per Alba DN 150 (6") – DP 64 bar in Comune di Alba (CN);*
- ✓ *Intervento n.4, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per rifacimento PIDI di stacco All. Albapower S.p.A. DN 200 (8") in Comune di Alba (CN) –e Intervento n.4A, All. Albapower DN 200 (8"), Variante Stacco da PIDI per All. Aba Power DN 200 (8") – DP 64 bar in Comune di Alba (CN);*
- ✓ *Intervento n.5, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per inserimento Tee di Stacco All. Com. di Alba 3° presa (utenza Egea Santa Vittoria) in Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) e Intervento n.5A, All. Comune di Alba 3° Presa, Variante DN 150 (6") – DP 64 bar per rifacimento PIDS All. Comune di Alba 3° Presa (utenza Egea Santa Vittoria) in Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN);*
- ✓ *Intervento n.6, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per rifacimento PIDI stacco Derivazione per Bra e All. Comune di Cherasco in Comune di Cherasco (CN), Intervento n. 6A, Der. Per Bra DN 150 (6"), Variante stacco da PIDI Derivazione per Bra DN 150 (6") – DP 64 bar in Comune di Cherasco (CN) e Intervento n. 6B, All. Comune di Cherasco DN 80 (3"), Variante stacco da PIDI per All. Comune di Cherasco DN 150 (6") – DP 64 bar in Comune di Cherasco (CN);*
- ✓ *Intervento n.7, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per Rif. PIDI di stacco Derivazione per Savigliano-Saluzzo/Verzuolo in Comune di Fossano (CN) e Intervento n. 7A, Der. Savigliano – Saluzzo/Verzuolo DN 250 (10"), Variante stacco da PIDI Derivazione per Savigliano – Saluzzo/Verzuolo DN 250 (10") – DP 64 bar in Comune di Fossano (CN);*
- ✓ *Intervento n. 8, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per rifacimento PIDI di stacco All. Cartiera Burgo di Verzuolo in Comune di Fossano (CN) e Intervento n. 8A, All. Cartiera Burgo di Verzuolo DN 250 (10"), Variante stacco da PIDI All. Cartiera Burgo di Verzuolo DN 250 (10") – DP 64 bar in Comune di Fossano (CN);*
- ✓ *Intervento n.9, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per inserimento localizzato TEE con B.G. su punto 4500380/18 – collegamento Punto 12321/5 in Comune di Fossano;*

- ✓ Intervento n.10, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per inserimento Impianto di Ricevimento PIG in prossimità impianto 4500380/22.1 in Comune di Cuneo (CN) e Intervento n.10A, Met. Cherasco - Cuneo DN 500 (20"), Variante DN 500 (20") - DP 75 bar per inserimento GD DN 500 (20") a monte del PIDI n. 12321/8 e per eliminazione e inserimento GD DN 500 (20") a valle del PIDI n. 12321/8 in Comune di Cuneo (CN)
- ✓ Intervento n.11, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per sostituzione curva $r=1,5$ DN in Comune di Alba (CN) loc. C.na Borghina;
- ✓ Intervento n.12, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per Rif. Attr. S.P Magliani in loc. C.na Cascinotto e sostituzione curve $r=1,5$ DN in Comune di Alba (CN);
- ✓ Intervento n.13, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per sostituzione curva $r=1,5$ DN in Com. di Alba (CN) a monte punto 4500380/6;
- ✓ Intervento n. 14, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per rifacimento PIDI di stacco Derivazione per Bernezzo in Comune di Centallo (CN) e Cuneo (CN) e Intervento n. 14A, Der. Per Bernezzo DN 200 (8"), Variante stacco da PIDI Derivazione per Bernezzo DN 200 (8") - DP 64 bar in Comune di Cuneo (CN);



PRESO ATTO che sono previste:

- fasce di asservimento di 23m (11,5 per parte dall'asse della condotta) per condotte DP 64 bar;
- fasce di asservimento di 39m (19,5 per parte dall'asse della condotta) per condotte DP 75 bar;
- aree di passaggio standard (che saranno maggiori in corrispondenza di attraversamenti di infrastrutture viarie, corsi d'acqua e aree particolari) di:
 - 21 m per condotte DN 500;
 - 16 m per condotte DN 300/250/200;
 - 14 m per condotte DN 150/100.

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including 'b' on the left, 'V/S' and 'L/S' on the right, and several large signatures at the bottom.

PRESO ATTO che il Proponente ipotizza il seguente cronoprogramma dei lavori

Piano tempi	2019												2020		
	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03		
Costruzione															
Messa in gas															
Ripristini															

In merito alle alternative di progetto

PRESO ATTO che il Proponente in merito alla valutazione di eventuali possibili alternative progettuali dichiara che: “... Gli interventi consistono in varianti puntuali, localizzate in corrispondenza di preesistenti impianti. Una eventuale delocalizzazione degli impianti in progetto imporrebbe il coinvolgimento di aree estranee al contorno degli impianti esistenti (che comunque verrebbero dismessi o riadattati): le superfici coinvolte dai cantieri per gli impianti e per i ricollegamenti al metanodotto risulterebbero quindi moltiplicate. Non sono quindi state ipotizzate alternative in quanto la soluzione individuata è già frutto di analisi e considerazioni tecniche specifiche, dove l’aspetto ambientale prevale nel ponderare la scelta.”

VALUTATA la tipologia di intervento, che consiste prevalentemente in attività di sostituzione/manutenzione delle opere già in essere lungo la linea esistente ed in esercizio, si **RITIENE** condivisibile l’approccio del Proponente;

In merito al quadro di riferimento programmatico

PRESO ATTO che il Proponente presenta una breve analisi degli strumenti della pianificazione territoriale ambientale e di settore, per i quali ha verificato la coerenza con il progetto in analisi, ed in particolare ha analizzato i seguenti piani:

- Piani Regionali:
 - ✓ Il Piano Territoriale Regionale (PTR);
 - ✓ Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR);
- Piani Territoriali Provinciali (PTP) delle Province di Asti e Cuneo;
- Piani Regolatori Generali dei Comuni di:
 - ✓ Asti;
 - ✓ Alba (CN);
 - ✓ Santa Vittoria d’Alba (CN);
 - ✓ Cherasco (CN);
 - ✓ Fossano (CN);
 - ✓ Cuneo;
 - ✓ Centallo (CN);

PRESO ATTO che il Proponente indica puntualmente le interazioni tra i 13 interventi previsti (n. 1, 3÷14) nei diversi comuni e gli articoli di tutela dei differenti piani territoriali, e conclude l’analisi dichiarando che: “Nel caso progettuale, gli articoli e gli indirizzi sopra citati, oltre ad una serie di prescrizioni da adottare in ambito di pianificazione urbanistica ed al recepimento delle norme e prescrizioni della pianificazione di livello superiore, prevedono la presenza di infrastrutture di rete se non diversamente localizzabili. La modalità di realizzazione delle opere in progetto, comprese quelle di ripristino previste, le lavorazioni in ambito di cantierizzazione, e la documentazione prodotta, rispondono alle indicazioni e alle prescrizioni riportate dalle normative del PTR e del PPR. Lo stato finale delle opere, completamente interrato ad

eccezione degli impianti superficiali, non provocherà quindi impatti significativi sull'integrità del contesto ambientale e paesaggistico agrario", le stesse considerazioni sono riportate per i PTP di Asti e Cuneo;

PRESO ATTO che in merito ad interferenze con linee aree il Proponente dichiara che: "Le interferenze con le linee elettriche sono state individuate e risolte tramite la previsione di interrimento di quelle aeree le cui distanze dagli impianti in progetto non sono compatibili con quelle previste dal DM 17/04/2008.";

PRESO ATTO che le aree interessate dall'interrimento delle linee elettriche corrispondono agli interventi 1, 4 e 5, per i quali il Proponente, nella documentazione integrativa, dichiara che verranno interessate le medesime superfici occupate dai cantieri del metanodotto, senza sconfinamenti in particolare per l'intervento n. 1 (interno al SIC IT1170003 "Stagni di Belangero"), e che i volumi relativi a queste particolari escavazioni sono già compresi nei computi totali presentati.

PRESO ATTO che il Proponente individua i seguenti vincoli interferiti dai diversi interventi a progetto:

- Autorizzazione Paesaggistica - D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio:
 - ✓ Interferenza ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 con il bene paesaggistico "Oasi del Tanaro" per l'Intervento n. 1: metanodotto Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per inserimento Impianto di Lancio PIG DN 300 (12") presso il PIDI 4500380/1 in Comune di Asti (AT).
- Aree vincolate ai sensi del R.D. n.3267/1923 - Vincolo Idrogeologico: si riscontra l'interferenza per 4 interventi (3 nel Comune di Alba e 1 nel Comune di Cherasco):
 - ✓ Intervento n.11, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per sostituzione curva r=1,5 DN in Comune di Alba (CN) loc. C.na Borghina;
 - ✓ Intervento n.12, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per Rif. Attr. S.P Magliani in loc. C.na Cascinotto e sostituzione curve r=1,5 DN in Comune di Alba (CN);
 - ✓ Intervento n.13, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per sostituzione curva r=1,5 DN in Com. di Alba (CN) a monte punto 4500380/6.
 - ✓ Intervento n.6, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per rifacimento PIDI stacco Derivazione per Bra e All. Comune di Cherasco in Comune di Cherasco (CN)
- Aree vincolate ai sensi del D.L. n.152/06 e s.m.i.
- Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI): interferenze con l'area di Fascia Fluviale B (Fiume Tanaro) per l'Intervento n. 1: metanodotto Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per inserimento Impianto di Lancio PIG DN 300 (12") presso il PIDI 4500380/1 in Comune di Asti (AT) e Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni (PGRA)
- Rete NATURA 2000:
 - ✓ Interferenza diretta con il sito **SIC IT1170003** "Stagni di Belangero (AT)" per l'Intervento n. 1: metanodotto Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per inserimento Impianto di Lancio PIG DN 300 (12") presso il PIDI 4500380/1 in Comune di Asti (AT);
 - ✓ Interferenza indiretta (ovvero entro un raggio di 5km) con i siti:
 - con il **SIC IT1160029** "Colonie di chiroterri di S. Vittoria e Monticello d'Alba" per:
 - Intervento n.4, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per rifacimento PIDI di stacco All. Albapower S.p.A. DN 200 (8") in Comune di Alba (CN) - distanza 2600m;
 - Intervento n.4A, All. Albapower DN 200 (8"), Variante Stacco da PIDI per All. Aba Power DN 200 (8") - DP 64 bar in Comune di Alba (CN) - distanza 2600m;
 - Intervento n.5, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per inserimento Tee di Stacco All. Com. di Alba 3° presa (utenza

- Egea Santa Vittoria) in Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) – distanza 1100m;
 - Intervento n.5A, All. Comune di Alba 3° Presa, Variante DN 150 (6") – DP 64 bar per rifacimento PIDS All. Comune di Alba 3° Presa (utenza Egea Santa Vittoria) in Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) – distanza 1100m
 - Intervento n.11, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per sostituzione curva r=1,5 DN in Comune di Alba (CN) loc. C.na Borghina – distanza 3800m;
 - Intervento n.12, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per Rif. Attr. SP Magliani in loc. C.na Cascinotto e sostituzione curve r=1,5 DN in Comune di Alba (CN) – distanza 3100m;
 - Intervento n.13, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") DP 64 bar per sostituzione curva r=1,5 DN in Com. di Alba (CN) a monte punto 4500380/6 – distanza 3000m.
- Con la **ZPS IT1160059** "Zone umide di Fossano e Sant'Albano"
- Intervento n.7, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per Rif. PIDI di stacco Derivazione per Savigliano-Saluzzo/Verzuolo in Comune di Fossano (CN) – distanza 1500m;
 - Intervento n.9, Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per inserimento localizzato TEE con B.G. su punto 4500380/18 – collegamento Punto 12321/5 in Comune di Fossano – distanza 3600m.

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "... *La maggior parte degli effetti ambientali e paesaggistici legati alla realizzazione delle opere in progetto saranno temporanei e si verificheranno nell'ambito delle operazioni di cantiere (movimenti terra di scavo e rinterro, costruzione e messa in opera degli impianti e delle relative tubazioni di collegamento); a lavori conclusi verranno realizzate le operazioni di ripristino topografico, idraulico ed il mascheramento tramite vegetazione arbustiva degli impianti di superficie. Date le caratteristiche dell'intervento, nonché quelle del territorio interferito (sostanzialmente agricolo), si può affermare che l'opera risulta compatibile con le normative degli strumenti di pianificazione territoriale a carattere nazionale.*";

PRESO ATTO che in merito al PAI il Proponente dichiara che: "... *Per quanto riguarda i movimenti franosi le zone di intervento non sono interessate da fenomeni di dissesto ... Le opere del seguente intervento in progetto presentano interferenze con un'area tutelata dal relativo Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) denominata Fascia Fluviale B (Fiume Tanaro). - Intervento n.1 NR/17138/R-L01 – Met. Asti – Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") – DP 64 bar per inserimento Impianto di Lancio PIG DN 300 (12") presso il PIDI 4500380/1 in Comune di Asti (AT).*";

CONSIDERATO che il Proponente ha provveduto a redigere una Relazione di Compatibilità Idraulica per la verifica dell'idoneità delle opere in progetto, a valle della quale conclude che: "*le opere in progetto, nella zona alluvionale del Fiume Tanaro, non modificano le condizioni di deflusso delle piene nell'ambito dell'area golenale su cui l'intervento si colloca. I lavori non incidono sui fenomeni idraulici anche in caso di piene critiche, dal momento che essi non costituiscono ostacolo al deflusso e riduzione della capacità d'invaso del tratto di fondovalle. Nel contempo l'opera risulta sicura e garantita nel tempo nei confronti dei fenomeni idraulici previsti*";

PRESO ATTO che il Proponente, in merito alla Relazione Idraulica, dichiara che "*La Relazione di Compatibilità Idraulica per l'Intervento n.1 è stata redatta e verrà inoltrata alle autorità competenti nell'ambito del procedimento unico attivato presso la Provincia di Cuneo*";

VALUTATO che sia necessario che, prima dell'inizio lavori, il Proponente trasmetta al MATTM il parere favorevole della Provincia di Cuneo in merito alla suddetta Relazione di Compatibilità Idraulica;

PRESO ATTO che il progetto interferisce direttamente con il SIC IT1170003 "*Stagni di Belangero*" ed è localizzato nel raggio di 5 km dai seguenti siti Natura 2000:

Codice area	Tipo area	Denominazione
IT1160029	SIC	Colonie di chiroterri di S. Vittoria e Monticello d'Alba
IT1160059	ZPS	Zone umide di Fossano e Sant'Albano

CONSIDERATO che il Proponente ha redatto un apposito documento di "Valutazione di Incidenza" più oltre analizzato nell'ambito del presente parere ;

PRESO ATTO che, da quanto espresso dal Proponente, il progetto risulta sostanzialmente coerente con i piani analizzati;

VALUTATO che i suddetti interventi risultano coerenti in relazione a tutti gli strumenti urbanistici/pianificatori richiamati nel presente capitolo;

In merito al quadro di riferimento progettuale:

PRESO ATTO che, in generale, le opere in progetto prevedono:

1. La realizzazione di n.1 impianto di lancio PIG DN 300 (12") presso il PIDI 45002820/1 in Comune di Asti (AT);
2. L'adeguamento/rifacimento di alcuni impianti di linea con la sostituzione degli esistenti stacchi con analoghi pezzi a TEE con barre di guida ed in particolare;
 - Stacco Der. Per Alba DN 150 (6");
 - All. Albapower DN 200 (8");
 - All. Comune di Alba 3° Presa (Utenza Egea Santa Vittoria) DN 150 (6");
 - Stacco Der. Per Bra e All. Com. di Cherasco DN 150 (6");
 - Der. Per Savigliano-Saluzzo/Verzuolo DN 250 (10");
 - All. Cartiera Burgo di Verzuolo DN 200 (8");
 - Inserimento localizzato TEE con B.G. su punto 4500380/18;
 - Stacco Der. Per Bernezzo DN 200 (8");
3. La realizzazione di tre varianti al gasdotto esistente Asti - Cuneo DN 300 (12") in comune di Alba per l'eliminazione di curve R=1,5 DN;
4. La realizzazione di n.1 impianto di ricevimento PIG presso il PIDI 4500380/22.1 in Comune di Cuneo (CN).
5. La realizzazione di n. 3 varianti per eliminazione/inserimento Giunto Dielettrico DN 500 (20") sul Met. Cherasco-Cuneo DN 500 (20") in Comune di Cuneo (CN).

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "La realizzazione di tali opere richiederà la posa di nuovi brevi tratti di condotta atti a collegare i nuovi impianti/varianti con la rete dei metanodotti esistenti";

CONSIDERATO che la fascia di servitù prevista per le opere principali è di 11,5 +11,5 m, ad eccezione dell'intervento n. 10 Met. Cherasco - Cuneo DN 500 (20"), Variante DN 500 (20") - DP 75 bar per inserimento GD DN 500 (20") a monte del PIDI n. 12321/8 e per eliminazione e inserimento GD DN 500 (20") a valle del PIDI n. 12321/8 in Comune di Cuneo (CN), per il quale è richiesta una fascia di rispetto di 19,5 + 19,5 m;

CONSIDERATO che, in merito alle aree individuate per la realizzazione degli impianti di lancio e ricevimento PIG, il Proponente prevede di acquistare direttamente le superfici dei fondi presso i singoli proprietari;

PRESO ATTO che, oltre alle opere principali, verranno realizzate le seguenti opere accessorie:

Accessori di linea

- Sfiati dei tubi di protezione (h 2,5 m circa);

- Punti di misura elettrica (h 1,00m circa);
- Cartelli di segnalazione aerea;
- Paletti di segnalazione.

Impianti

“... costituiti da tubazioni valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicati in aree recintate ... comprendono, inoltre, apparecchiature per la protezione elettrica della condotta, e laddove previsto, un fabbricato in muratura per il ricovero delle apparecchiature e della strumentazione di controllo” tra cui sono previsti:

- Impianti di intercettazione di linea – per un totale di 7
- Impianti di lancio (1) e ricevimento (1) PIG

Opere complementari

- due manufatti complementari, in corrispondenza di punti particolari quali attraversamenti di corsi d'acqua, strade ecc. che sono “progettate tenendo conto delle indicazioni degli Enti preposti”

num. ordine	Intervento (n)	Comune	Descrizione dell'intervento/ Rif. Dis. Tipologico di progetto
M1	Intervento 6	Cherasco (CN)	Muro gradonato in Gabbioni Dis. ST.F 17
M2	Intervento 14	Cuneo (CN)	Ripristino fondo e sponde canale Ronchi Miglia in cls Dis. ST.G 05

PRESO ATTO che le opere saranno realizzate con la seguente sequenza di lavorazione:

- realizzazione di infrastrutture provvisorie, ovvero piazzole di stoccaggio per l'accatastamento del materiale di costruzione della condotta, previste in prossimità del tracciato e a ridosso della viabilità esistente, e dei relativi tratti di viabilità di accesso;
- apertura della pista di lavoro, che comporterà taglio di vegetazione arborea ed eliminazione delle ceppaie e spostamento di eventuali pali di linee elettriche/telefoniche e realizzazione di opere provvisorie quali tombini e guadi per garantire il deflusso naturale delle acque;
- sfilamento dei tubi tramite mezzi dolly e sideboom;
- saldatura delle tubazioni, ad arco elettrico;
- controlli non distruttivi delle saldature, mediante tecnica radiografica o controlli con ultrasuoni;
- scavo della trincea, per i tratti a cielo aperto, ed eventuale fase di emungimento in caso si rinvenga acqua di falda;
- rivestimento dei giunti, ovvero rivestimento dei giunti di saldatura con apposite fasce termo-restringenti e/o apposizione di resine epossidiche bicomponenti per garantire la continuità del rivestimento in polietilene della condotta, attraverso l'apparecchiatura *holiday detector*;
- reinterro della condotta utilizzando il materiale di risulta dello scavo e adeguata baulatura del terreno, e finale ricopertura con il terreno vegetale precedentemente accantonato;
- realizzazione degli attraversamenti, tramite piccoli cantieri, contestuali all'avanzamento della linea:
 - attraversamenti privi di tubo di protezione, di norma tramite scavo a cielo aperto in corrispondenza di corsi d'acqua minori e strade campestri;
 - attraversamenti con messa in opera di tubo di protezione, tramite scavo a cielo aperto o trivelle spingi tubo;
- realizzazione degli impianti di linea, ovvero montaggio delle valvole e dei relativi bypass e apparati elettrici di controllo, e realizzazione degli impianti di lancio e ricevimento PIG attraverso il montaggio delle valvole, i relativi bypass e i diversi apparati che lo compongono (apparecchiature, fabbricati, attuatori, apparecchiature di controllo, trappola, accessori ecc.);
- collaudo idraulico, a condotta completamente interrata, e controllo della condotta tramite sistemi di misura del flusso di corrente sulla superficie topografica del suolo;

- realizzazione dei ripristini;
- rimozione delle condotte e degli impianti esistenti, comprese le opere accessorie messe a nudo con gli scavi secondo le seguenti fasi:
 - apertura della pista di lavoro, in corrispondenza dei tratti di scostamento tra le tubazioni esistenti e le nuove;
 - scavo della trincea;
 - sezionamento della condotta nella trincea;
 - rimozione della condotta;
 - rimozione/inertizzazione degli attraversamenti (infrastrutture di trasporto e corsi d'acqua);
 - attraversamenti con rimozione integrale del metanodotto e, ove presente, del tubo di protezione;
 - attraversamento con inertizzazione (tramite malta cementizia) del metanodotto;
 - attraversamenti con inertizzazione (tramite malta cementizia) del tubo di protezione;
 - attraversamenti con inertizzazione (tramite malta cementizia) del tubo di protezione/cunicolo;
 - smantellamento dei punti di linea;
 - rinterro della trincea;
 - esecuzione dei ripristini geomorfologici e/o vegetazionali.

PRESO ATTO che il Proponente in merito al terreno di scavo - a vario titolo - dichiara che: *“Tutto il terreno idoneo localmente movimentato per la predisposizione della superficie di stoccaggio sarà rimesso in sito per ricostituire l'originale morfologia dei luoghi una volta terminati i lavori; non si prevede eccedenza di materiale ... Il terreno idoneo accantonato sul bordo della pista sarà rimesso nello stesso sito a fine lavori e pertanto non si prevede eccedenza di materiale ... Il terreno di scavo idoneo accantonato a lato della pista sarà riutilizzato per il rinterro della condotta e quindi rimesso nello stesso sito a fine lavori, e pertanto non si prevede eccedenza di materiale ... Nel caso di attraversamento con trivellazione spingitubo il materiale dello scavo del pozzo di spinta sarà accantonato a lato dello scavo e riutilizzato per il rinterro. Al contrario, il materiale escavato con la trivella spingitubo sarà depositato ai lati della pista e caratterizzato per il suo immediato conferimento a impianti autorizzati di recupero/smaltimento ... Tutto il terreno idoneo movimentato sarà riutilizzato in loco.”*

CONSIDERATO che il Proponente prevede prima dell'apertura della fascia di lavoro di accantonare, ove necessario, lo strato unico superficiale al margine della fascia di lavoro, al fine di riutilizzarlo in fase di ripristino;

CONSIDERATO che il Proponente prevede di separare il materiale di risulta dello scavo della trincea dal materiale unico accantonato in fase di realizzazione dell'area di passaggio;

PRESO ATTO che in merito alla complementarietà con altri progetti il Proponente dichiara che: *“In prossimità delle aree oggetto di intervento non si registra la presenza di altri progetti con cui le opere potrebbero cumulare gli impatti.”*;

PRESO ATTO che in merito all'utilizzo delle risorse naturali il Proponente ritiene che:

- l'acqua - approvvigionata da fonti locali - verrà utilizzata nelle fasi di cantiere per abbattimento polveri, nel caso in cui i terreni non si presentino costantemente umidi per condizioni al contorno, e nella fase di collaudo idraulico della condotta (e successivamente trattata in accordo con la normativa vigente);
- i materiali costruttivi saranno tutti acquisiti presso il mercato nazionale (condotte metalliche, prefabbricati in laterizio da interrare, componenti vari ecc.);
- non sarà necessario aprire nuove cave per la fornitura di materiale lapideo e di inerti;
- non è previsto l'abbattimento di elementi arborei e arbustivi naturali e non sono presenti formazioni boschive protette da vincolo paesaggistico;

- le lavorazioni in ambito agricolo prevedono opportune misure di mitigazione funzionali alla fase di ripristino;

VALUTATA completa e soddisfacente la descrizione progettuale dell'intervento, in relazione al livello di approfondimento che si richiede nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

Piano preliminare di utilizzo delle terre da scavo

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: *"Al fine di garantire un elevato livello di tutela ambientale durante tutta la realizzazione dell'opera ed in particolare durante tutte le fasi di movimentazione delle terre e rocce da scavo, non saranno utilizzati prodotti inquinanti che possano modificarne le caratteristiche chimico-fisiche, né le stesse saranno oggetto di preventivi trattamenti o trasformazioni prima del riutilizzo."*

CONSIDERATO che il Proponente prevede la caratterizzazione delle terre da scavo attraverso la realizzazione di punti di indagine significativi, in relazione alle varie situazioni geo-litologiche, stratigrafiche e pedogenetiche dell'area interessata dal progetto, anche in base all'uso del suolo;

PRESO ATTO che, nella documentazione integrativa, il Proponente dichiara che: *"Nel doc. LSC-100 Screening VIA, capitolo relativo alla Proposta di Piano di Caratterizzazione delle terre da scavo, per quanto riguarda l'assegnazione dei Punti di campionamento per impianto, si conferma quindi quanto precedentemente indicato e cioè: "Si prevede di assegnare un punto di campionamento per ogni intervento (si tratta genericamente di impianti di circa 20 /40 m²), che diventano due in caso di attraversamenti Int. n.6, n.12 e n.14 (si suggerisce il campionamento ai due lati dell'attraversamento, uno all'altezza dell'impianto e l'altro a qualche metro verso l'esterno dell'attraversamento) e quattro in caso di Impianti di maggior superficie Int. n.1 e n.10 ... in base alle seguenti considerazioni:*

- *Le superfici di occupazione lavori totali sono quelle ove effettivamente insiste l'intero cantiere (l'area recintata).*
- *Nell'area di cantiere infatti sono presenti, oltre alle aree di intervento dove verranno effettuati gli scavi, anche aree di transito dei mezzi e aree di prefabbricazione della condotta nonché aree destinate al deposito materiale e adibite ai baraccamenti.*
- *Le superfici considerate per i campionamenti sono esclusivamente quelle dove verranno effettuati i movimenti terra.*
- *In via teorica, per le opere lineari viene proposto un prelievo ogni 500m.*

Va inoltre specificato che la Proposta di Piano di Caratterizzazione delle terre da scavo dovrà, in fase esecutiva dei lavori, essere approvato da ARPA-Piemonte e diventare operativo come Piano di Utilizzo delle Rocce da Scavo. Qualsiasi modifica o richiesta degli enti competenti verrà quindi accolta ed incorporata nel Piano definitivo";

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: *"Le superfici occupate dai cantieri degli interventi, valutate considerando le superfici di occupazione recintate, delle strade e degli impianti stessi, vengono illustrate nella seguente tabella ...";*

Int. n.	Sup. nuovo impianto [m ²]	Sup. vecchio impianto [m ²]	Sup. Imp. eccedente [m ²]	Superficie Occup. Lavori [m ²]	Superficie Strada Accesso [m ²]	Totale [m ²]
1	1.984	437	1.984 (*)	23.540	350	23.890
3	28,62	37,3	-8,68	3.775	1.145	4.920
4	37,45	19,7	17,75	2.730	370	3.100
5	19,8	13,6	6,2	2.500	1.425	3.925
6	48,8	37,3	11,5	4.890	470	5.360
7	37,45	28,5	8,95	10.085	350	10.435
8	37,45	37,3	0,15	5.210	2.015	7.225
9	0	320	0	1.945	0	1.945
10	1.781	207	1.781 (*)	12.355	640	12.995
11	0	0	0	3.860	820	4.680
12	0	0	0	5.775	545	6.320
13	0	0	0	4.420	810	5.230
14	37,45	28,5	8,95	5.815	2.815	8.630

(*) La superficie è considerata in ampliamento rispetto all'impianto esistente, mentre per gli altri interventi il nuovo impianto sostituisce l'esistente da rimuovere

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "A causa del carattere puntuale degli interventi non viene fornita una specifica carta di localizzazione dei punti di campionamento in quanto coincidenti";

PRESO ATTO che il Proponente prevede il seguente set analitico

Tab A - Set dei parametri analitici indagati

Parametri analizzati sui terreni	Metodologie
Scheletro	D.M. Agricoltura e Foreste 13/09/99 - Met II.1
Umidità	UNI EN 14346 A 2007 Met.A
Idrocarburi C<12	EPA 5021A 2014 EPA 8015D 2003
Idrocarburi C>12	EPA 3550C 2007 EPA 8015D 2003
Antimonio	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Arsenico	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Berillio	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Cadmio	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Cobalto	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Cromo	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Cromo VI	CNR IRSA 16 Quad.64 Vol.3 1986
Mercurio	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Nichel	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Piombo	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Rame	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Selenio	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Tallio	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Vanadio	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Zinco	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
Stagno	EPA 3051A 2007 UNI EN ISO 17294:-2016
BTEX	EPA 5021A 2014 EPA 8260C 2006
IPA	EPA 345A 2007 EPA 8270D 2014

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "tutto il materiale movimentato durante la costruzione venga impiegato nel rinterro degli scavi e nel ripristino delle aree interessate dai lavori. I lavori non comportano in nessun modo il trasporto del materiale scavato lontano dalla pista di lavoro";

CONSIDERATA la seguente stima di massima dei movimenti terra previsti, così come presentata in sede di integrazioni volontarie:

Tab. 9/B : Volumi di scavo e rinterro per Intervento

Int. n.	Scotico [m ³]	Scavo Trincea Progetto [m ³]	Scavo Impianti Progetto [m ³]	Scavo Trincea Dismissione [m ³]	Totale [m ³]
1	3.900	741	1.838	164	6.443
3	840	570	-	96	1.306
4	460	411	-	54	925
5	278	234	-	14	526
6	770	1.457	-	110	2.337
7	948	760	-	206	1.913
8	456	380	-	55	891
9	160	140	-	-	300
10	3.815	606	1.672	14	5.998
11	650	411	-	151	1.212
12	1.206	1.241	-	178	2.627
13	578	348	-	69	993
14	796	606	-	164	1.657
Totale	14.458	6.843	3.310	1.275	27.128
VOLUME TOTALE aumentato del 5% (incremento volumetrico - Tab 9/C)					28.483

Tab. 9/C: Indicazione dei quantitativi di materiale movimentato durante le principali fasi di cantiere

Metanodotto	Apertura area di passaggio e piste temporanee (m ³)	Scavo della trincea (m ³)	Realizzazione Spingitubo (m ³)	Volume totale (m ³)	Volume totale aumentato del 5% (m ³)
Metanodotti in Progetto.	14.458	10.160	1.236	25.854	27.146
Metanodotti in Dismissione	-	1.273	-	1.273	1.337
VOLUME TOTALE	14.458	11.433	1.236	27.127	-
VOLUME TOTALE aumentato del 5%	15.181	12.004	1.298	-	28.483

PRESO ATTO che, con riferimento alla sopra riportata tabella 9/B, il Proponente dichiara che “Per il calcolo dei volumi riportati tabella 9/B, le superfici utilizzate sono quelle ove ricadono effettivamente gli interventi di movimento terra lungo la fascia lavoro, ovvero quelle di scotico superficiale e quelle di scavo effettivo (scavo trincea) e, negli interventi 1 e 10, nelle nuove aree impiantistiche. Ove pertinente (interventi n. 1, 4, 5) sono stati computati anche i volumi di movimento terra relativi all’interramento delle linee elettriche.”;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: “Il quadro sintetico dei movimenti terra stimati per la costruzione e dismissione dei metanodotti in oggetto è il seguente:

- Apertura pista di lavoro e piste temporanee 14.458 m³;
- Scavo della trincea 11.433 m³;
- Attraversamenti in trivellazione con Trivella Spingitubo 1.236 m³;
- Volume totale 27.127 m³”;

CONSIDERATO che “non sono previste eccedenze di materiale, salvo in corrispondenza degli attraversamenti con tubo di protezione ... tale materiale verrà trattato come rifiuto ... e, previa caratterizzazione, conferito presso discariche autorizzate, secondo la vigente normativa”;

Tab. 9/D – Indicazione dei quantitativi di terreno eccedente durante le principali fasi di cantiere

Metanodotto	Realizzazione Spingitubo (m ³)	Volume totale aumentato del 5% (m ³)
Metanodotti in Progetto.	46	48,3

PRESO ATTO che il Proponente prevede di riutilizzare il materiale prodotto dalla fase di scavo nelle seguenti modalità:

- rinterro trincea;
- baulatura;
- riprofilatura pista, allargamenti e piazzole;
- riprofilatura postazioni di spinta / ricevimento degli attraversamenti spingi tubo.

CONSIDERATO che, in merito alle modalità di gestione delle terre e rocce non riutilizzate – peraltro ridottissime quantità rispetto al totale – il Proponente prevede la caratterizzazione in loco e la gestione delle stesse come rifiuto, ipotizzando il CER 17.05.04 “terre e rocce non pericolose”, che verrà verificato in fase di cantiere;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: “In sede di progettazione esecutiva, quando saranno disponibili i volumi effettivi da movimentare, nonché le tempistiche di avvio dei lavori, verranno individuate le imprese idonee alla gestione dei volumi da conferire (per certificazioni, mezzi, ubicazione, ecc.) per minimizzare gli impatti sul territorio dovuti alla movimentazione dei mezzi. Allo stesso scopo saranno selezionati gli impianti autorizzati di recupero/smaltimento a cui conferire il materiale inerte di risulta”;

VALUTATE condivisibili le proposte presentate, con particolare riferimento alla massimizzazione del riutilizzo in loco dei terreni scavati e alla contestuale minimizzazione dei quantitativi di terreni da gestire come “rifiuto”;

Produzione di rifiuti

PRESO ATTO che i rifiuti derivanti dalle attività di progetto riguardano la fase di costruzione dell'opera e **CONSIDERATO** che il Proponente prevede di gestirli ed inviarli a smaltimento presso imprese iscritte regolarmente all'albo nazionale dei gestori ambientali;

PRESO ATTO che il Proponente ipotizza di produrre rifiuti corrispondenti ai seguenti codici CER:

DESCRIZIONE OPERATIVA	CODICE CER	DESCRIZIONE UFFICIALE	STATO FISICO	DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
Ferro e acciaio	17 04 05	ferro e acciaio	SOLIDO NON POLVERULENTO	R13 o R4
Imballaggi compositi	15 01 05	imballaggi in materiali compositi	SOLIDO NON POLVERULENTO	R13 o D15
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	imballaggi in carta e cartone	SOLIDO NON POLVERULENTO	R13
Imballaggi in PVC e plastica	15 01 02	imballaggi in plastica	SOLIDO NON POLVERULENTO	R13
Imballaggi metallici non contaminati	15 01 04	imballaggi metallici	SOLIDO NON POLVERULENTO	R13 o D15
Imballaggi misti	15 01 06	imballaggi in materiali misti	SOLIDO NON POLVERULENTO	R13
Rifiuti plastici non costituiti da imballaggi e non contaminati da sostanze pericolose (es. cartelli segnaletici, PVC, ecc.)	07 02 13	rifiuti plastici	SOLIDO NON POLVERULENTO	R13

RITENUTA condivisibile la scelta effettuata dal Proponente e **VALUTATA** corretta la trattazione delle attività di gestione rifiuti nella sola fase di cantiere, in quanto non è possibile prevedere allo stato attuale la produzione di eventuali rifiuti in fase di esercizio, nell'ambito delle necessarie attività di manutenzione;

Rischi di incidenti

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: *“In riferimento alla salute umana degli addetti alle lavorazioni in fase di realizzazione dell'opera, si precisa che in fase di progettazione esecutiva e prima della richiesta di presentazione delle offerte per procedere alla gara per l'aggiudicazione dei lavori, [... omissis ...] si procede alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) atto a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela dei lavoratori.”*

In merito al quadro di riferimento ambientale

Clima

PRESO ATTO che il Proponente nella definizione delle componenti ambientali interessate riporta una analisi climatica dell'area di intervento, in base alla classificazione di Köppen, da cui risulta che può essere considerato un clima *“temperato a estate calda”* (Cfa) nell'area più settentrionale, con un regime pluviometrico con minimo principale in estate e massimo principale in autunno e secondario in primavera, e *“temperato a estate tiepida”* (Cfb) nell'area più meridionale, con precipitazione a carattere equinoziale;

Suolo e Sottosuolo, Pedologia

PRESO ATTO che il Proponente analizza le caratteristiche geologiche e geomorfologiche identificando per ogni intervento previsto la tipologia di terreno interessata e l'uso del suolo presente;

PRESO ATTO che il Proponente ha classificato i terreni delle aree di studio sulla base della Carta dei Suoli di Regione Piemonte 1:250.000, da cui emerge la seguente classificazione pedologica di massima;

Intervento	Comune	Terreni	Uso del suolo	Suoli	Note
Int. 1 – impianto lancio PIG	Comune di Asti	a ¹ fl ² - Alluvioni	Seminativo	Fluventic Haplustept, grossolani e calcarei delle piane alluvionali	Terrazzo inondabile fascia B PAI
Int. 3 – rif. PIDI	Comune di Alba e Santa Vittoria	a ¹ fl ² – Alluvioni post glaciali	Aree circostanti a frutteti e vigneti	Inceptisuoli di pianura	

<i>Intervento</i>	<i>Comune</i>	<i>Terreni</i>	<i>Uso del suolo</i>	<i>Suoli</i>	<i>Note</i>
	d'Alba				
Int. 4 – rif. PIDI	Comune di Alba e Santa Vittoria d'Alba	a ¹ fl ² – Alluvioni post glaciali	Aree circostanti a seminativo, prati, frutteti	<i>Fluventic Haplustept</i> , grossolani e calcarei delle	
Int. 5 – rif. PIDI	Comune di Alba e Santa Vittoria d'Alba	a ¹ fl ² – Alluvioni post glaciali	Aree circostanti a seminativo, frutteti, pioppeti e vegetazione riparia	piane alluvionali Entisuoli di pianura	
Int. 11 – sostituzione curva	Comune di Alba e Santa Vittoria d'Alba	M ⁴ – Marne di Santa Agata	Versante a prato, aree circostanti a seminativo, prati, frutteti e vigneti	<i>Typic Ustorthent</i> , fini e calcarei, dei versanti collinari	Area sottoposta a vincolo idrogeologico
Int. 12 – sostituzione curva	Comune di Alba e Santa Vittoria d'Alba	Terreni a ¹ fl ² – Alluvioni post glaciali che ricoprono M ⁴ – Marne di Santa Agata	Versante a prato, aree circostanti fosso, vegetazione riparia, seminativi, prato, frutteti e vigneti	Entisuoli di collina	Area sottoposta a vincolo idrogeologico
Int. 13 – sostituzione curva	Comune di Alba e Santa Vittoria d'Alba	Terreni a ¹ fl ² – Alluvioni post glaciali	Prato, aree circostanti seminativi, prato, frutteti e vegetazione boschiva di robinia	<i>Fluventic Haplustept</i> , grossolani e calcarei delle piane alluvionali Entisuoli di pianura	Area sottoposta a vincolo idrogeologico
Int. 6 – rif. PIDI	Comune di Cherasco	Terreni a ² – Alluvioni recenti (post glaciali)	Aree circostanti a seminativo e frutteti e vegetazione boschiva di robinia	<i>Dystric Fluventic Eutrudept</i> , ghiaiosi e non calcarei, delle piane alluvionali Inceptisuoli di pianura	
Int. 7 – rif. PIDI	Comune di Fossano	Terreni a ¹ – Alluvioni terrazzate Wurmiane	Aree circostanti a seminativo e vegetazione boschiva di robinia	<i>Typic Endoaquoll</i> , profondi e non calcarei, delle piane alluvionali	
Int. 8 – rif. PIDI	Comune di Fossano	Terreni a ¹ – Alluvioni terrazzate Wurmiane	Aree circostanti a seminativi e filari arborei a delimitazione dei campi	Mollisuoli di pianura	
Int. 9 – ins. localizzato TEE	Comune di Fossano	Terreni a ¹ – Alluvioni terrazzate Wurmiane	Aree circostanti a seminativi e filari arborei a delimitazione dei campi	<i>Typic Haplustalf</i> , ghiaiosi e non calcarei, delle piane alluvionali Alfisuoli di	

Intervento	Comune	Terreni	Uso del suolo	Suoli	Note
Int. 14 - rif. PIDI	Comune di Cuneo	Terreni a ¹ - Alluvioni terrazzate Wurmiane	Aree circostanti a seminativi e filari arborei a delimitazione dei campi	pianura	
Int. 10 - Imp. di ricevimento PIG	Comune di Cuneo	Terreni a ¹ - Alluvioni terrazzate Wurmiane	Aree circostanti a seminativi e filari arborei a delimitazione dei campi		

Ambiente idrico e idrogeologia

PRESO ATTO che gli elementi idrografici principali delle aree interessate dalle opere sono il Fiume Tanaro ed il Torrente Stura di Demonte, ma è presente anche un reticolo idrografico minore per lo più caratterizzato da portate ordinarie modeste o quasi nulle e una serie di canali artificiali, soprattutto nelle vallate alluvionali in prossimità dei fiumi principali;

PRESO ATTO che le aree di intervento sono localizzate in zone di alta pianura, modellate nei depositi alluvionali, dove la falda acquifera principale è situata a notevole profondità (oltre 15m), ad eccezione di :

- Int.1 - Impianto di Lancio PIG DN 300 presso il PIDI 4500380/1 in Com. di Asti, nella zona golenale del Fiume Tanaro, ove è presente una falda acquifera a basse profondità (5m dal p.c. nella zona progettuale, sub-affiorante tramite un canale di drenaggio nel terrazzo a quota inferiore);
- Int. 11 - Var. in Com. di Alba loc. Casa Borghina per sostituzione curva r=1,5 DN presente in linea DN 300, situato in una zona che non presenta falda idrica permanente, dove possono essere presenti acque sub-superficiali di versante in concomitanza con le piogge;
- Int. 12 - Var. in Com. di Alba e Rif. Attr.SP Magliani loc. C.na Cascinotto per sostituzione curve r=1,5 DN presente in linea DN 300, che ha presentato un livello della falda a 2,5 m p.c. nel sondaggio eseguito. "Si tratterebbe in ogni caso di acque sub-superficiali legate alla presenza del fosso ed in concomitanza con le piogge. La falda principale è posta a quote notevolmente più basse";
- Int. 6 - Rif. PIDI di stacco Der. Bra DN 150 e All. Com. di Cherasco DN 100 (4500380/11.1), situato nella zona alluvionale del Torrente Stura di Demonte dove è presente una falda acquifera principale a profondità non elevate (ma >5m dal p.c. nella zona progettuale).

PRESO ATTO che, in merito agli interventi sopra riportati, il Proponente dichiara che: "Nei siti specificati la falda si trova a profondità tale per cui non si prevede scavo e posizionamento di condotte in zona permanentemente satura";

PRESO ATTO che tra gli interventi proposti il Proponente prevede una fase di collaudo idraulico, a condotta completamente interrata, ai fini della verifica dell'integrità della condotta stessa, e **CONSIDERATO** che in merito alle acque di collaudo dichiara che: "... Le acque di collaudo idraulico, il cui quantitativo potrà essere definito a valle della progettazione esecutiva, verrà eseguita in accordo alla normativa vigente DM 17/04/2008 par. 4.4. L'acqua di collaudo verrà approvvigionata tramite prelievo nei corsi d'acqua presenti (se attivi nel periodo di cantiere e dietro autorizzazione dell'Ente gestore), o in alternativa tramite trasporto via autobotte. Le operazioni svolte saranno tali da non richiedere additivi che possano costituire agenti di inquinamento per la risorsa stessa ...";

Paesaggio

Handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page, including a large signature on the right and various marks on the left.

PRESO ATTO che le opere di sviluppano nella Piana del Tanaro, area caratterizzata da depositi alluvionali su più livelli su cui insistono appezzamenti agricoli intensivi a cereali, orticoltura e pioppeti, centri urbani e commerciali nelle vicinanze delle principali vie di comunicazione, e presenza di attività estrattive;

PRESO ATTO che, inoltre, sul territorio è presente parte del SIC “Stagni di Belangero”, area golenale del fiume Tanaro con presenza di laghi di cava parzialmente rinaturalizzati;

PRESO ATTO che il Proponente evidenzia, per la Piana, che:

- *la cerealicoltura in monocoltura determina una scarsa biodiversità e un progressivo impoverimento della risorsa suolo con elevato grado di instabilità dell'ecosistema;*
- *le numerose cave, il continuo sorgere di nuovi capannoni industriali e l'espansione dei centri urbani, uniti all'incremento e all'ampliamento delle vie di comunicazione, hanno sottratto sempre più spazio all'agricoltura, con una progressiva cementificazione delle superfici;*
- *degrado e disconnessione degli elementi della rete ecologica, aree di interesse naturalistico, superfici forestali di maggiore interesse, corsi e specchi d'acqua e formazioni legnose lineari soprattutto nell'area del Tanaro. Gli assi viari e le altre infrastrutture lineari costituiscono un limite talvolta insuperabile per la fauna;*
- *sempre in ambito fluviale si segnala la riduzione e il degrado della vegetazione forestale riparia, spesso compressa in una fascia lineare esigua in deperimento per invecchiamento e mancata rinnovazione degli alberi, oltre a danni da erbicidi e per eliminazione diretta;*

PRESO ATTO che il Proponente specifica come a partire da Bra il paesaggio delle aree progettuali rientra tra quelli della vallata del Torrente Stura di Demonte alla confluenza con il Fiume Tanaro e, verso SW, all'alta pianura terrazzata in sinistra idrografica dello Stura, caratterizzato dalla pianura cuneese con presenza di depositi alluvionali ghiaiosi, talora affioranti, e falda freatica profonda;

PRESO ATTO che anche la Piana dello Stura è prevalentemente agraria, con presenza di una fitta rete di canali per l'irrigazione, reso discontinuo dal Torrente Stura stesso e dalla morfologia del suo alveo;

PRESO ATTO che il Proponente evidenzia, per la Piana, che:

- *Nei dintorni dei centri è evidente la progressiva espansione degli insediamenti residenziali e produttivi (agricoli, commerciali e artigianali), che comportano l'impermeabilizzazione di vaste superfici;*
- *la “ricucitura” in atto tra le aree destinate a industria, artigianato e commercio dei paesi posti sulle arterie principali sta inglobando alcune cascate già scorporate dai terreni pertinenti;*
- *per quanto riguarda le aree residue di bosco, il governo a ceduo semplice dei piccoli boschi relitti, con espansione della robinia ed eliminazione pregressa dei portaseme di querce e altre specie spontanee, degrada i paesaggi e gli ecosistemi, rendendo le cenosi forestali meno stabili e gradevoli, particolarmente in assenza di gestione attiva; nelle zone di versante, l'abbandono colturale del castagneto può causare fenomeni di instabilità.*

Complessivamente,

SI RITIENE completo e corretto l'inquadramento ambientale presentato dal Proponente;

VINCA

PRESO ATTO che il Proponente ha realizzato la fase di *screening* della procedura di valutazione di incidenza.

PRESO ATTO che il Progetto interferisce direttamente con il SIC IT1170003 – *Stagni di Belangero*, in quanto all'interno del SIC ricadono le opere dell' Intervento 1 - - Met. Asti – Cuneo DN 300 (12”), Variante DN 300 (12”) - DP 64 bar per inserimento Impianto di Lancio PIG DN 300 (12”) presso il PIDI 4500380/1 in Comune di Asti (AT);

PRESO ATTO che il Progetto interferisce indirettamente

- con il SIC IT1160029 - *Colonie di chiroterri di S. Vittoria e Monticello d'Alba*, per le opere poste in prossimità allo stesso, ovvero:
 - Intervento n.5, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per inserimento Tee di Stacco All. Com. di Alba 3° presa (utenza Egea Santa Vittoria) in Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) - distanza **1100m**
 - Intervento n.5A, All. Comune di Alba 3° Presa, Variante DN 150 (6") - DP 64 bar per rifacimento PIDS All. Comune di Alba 3° Presa (utenza Egea Santa Vittoria) in Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) - distanza **1100m**
 - Intervento n.4, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per rifacimento PIDI di stacco All. Alapower S.p.A. DN 200 (8") in Comune di Alba (CN) - distanza **2600m**
 - Intervento n.4A, All. Alapower DN 200 (8"), Variante Stacco da PIDI per All. ABA Power DN 200 (8") - DP 64 bar in Comune di Alba (CN) - **2600m**
 - Intervento n.11, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per sostituzione curva r=1,5 DN in Comune di Alba (CN) loc. C.na Borghina - distanza 3800m
 - Intervento n.12, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per Rif. Attr. S.P Magliani in loc. C.na Cascinotto e sostituzione curve r=1,5 DN in Comune di Alba (CN) - **3100m**
 - Intervento n.13, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") DP 64 bar per sostituzione curva r=1,5 DN in Com. di Alba (CN) a monte punto 4500380/6. - distanza **3000m**
- con la ZPS IT1160059 - *Zone umide di Fossano e Sant'Albano*, per le opere poste in prossimità allo stesso, ovvero:
 - Intervento n.7, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per Rif. PIDI di stacco Derivazione per Savigliano-Saluzzo/Verzuolo in Comune di Fossano (CN) - distanza **1500m**
 - Intervento n.9, Met. Asti - Cuneo DN 300 (12"), Variante DN 300 (12") - DP 64 bar per inserimento localizzato TEE con B.G. su punto 4500380/18 - collegamento Punto 12321/5 in Comune di Fossano (CN) - distanza **3600m**

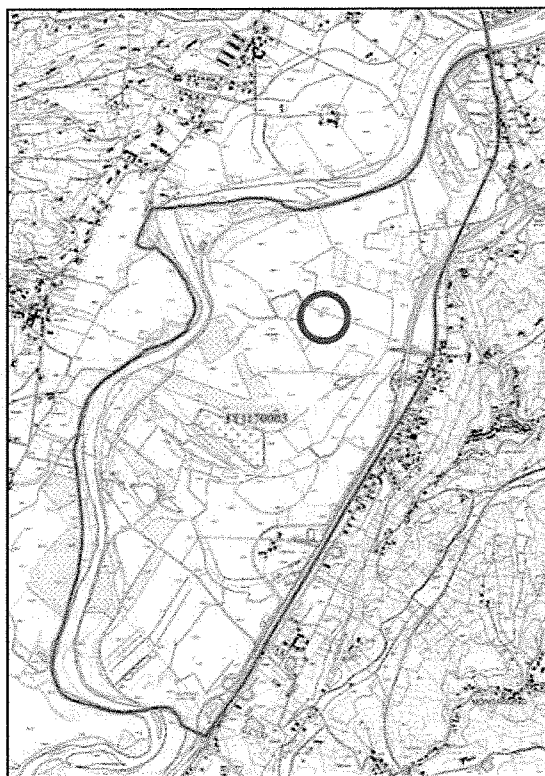
PRESO ATTO che il Proponente segnala che : "... I siti Natura 2000 IT1170003 - *Stagni di Belangero* e IT1160029 *Colonie di chiroterri di Santa Vittoria e Monticello d'Alba* non possiedono un Piano di Gestione. Il Piano di gestione del sito IT1160059 - *Zone umide di Fossano e Sant'Albano* è stato approvato il 23 marzo 2018 e non contiene disposizioni da tenere in considerazione nella progettazione, vista anche la notevole distanza tra questo e gli interventi in oggetto.

In ambito progettuale e di ripristino sono state comunque adottate le misure previste da:

- Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte;
- SIC IT1170003 - *Stagni di Belangero* - Misure di conservazione sito-specifiche;
- SIC IT1160029 *Colonie di chiroterri di Santa Vittoria e Monticello d'Alba* - Misure di conservazione sito-specifiche";

PRESO ATTO che il Proponente segnala che : "... I Siti Natura 2000 IT1170003 - *Stagni di Belangero*, IT1160029 *Colonie di chiroterri di Santa Vittoria e Monticello d'Alba* e IT1160059 *Zone umide di Fossano e Sant'Albano* non possiedono una specifica mappatura degli habitat protetti. Tali Siti si trovano inoltre a notevoli distanze dagli interventi di progetto", mentre per il sito IT1170003 - *Stagni di Belangero*, presenta una tavola con rappresentati gli habitat nell'immediata prossimità (1000m) dell'**Intervento n.1** (tavola allegata **PG-HAB-001**);

SIC IT1170003 - Stagni di Belangero



PRESO ATTO che l'intervento previsto (Int 1) è di contenute dimensioni e che il Proponente dichiara che i lavori di costruzione verranno pertanto concentrati in un unico cantiere, di durata presumibilmente pari a 5 mesi, oltre le fasi di ripristino;

CONSIDERATO che la superficie interessata dai lavori è pari a circa 2.4 ha rispetto alla superficie totale del SIC di 591 ha.

PRESO ATTO che l'Ente Gestore del SIC è l'Ente di gestione Aree protette del Parco Paleontologico Astigiano;

CONSIDERATO che il Proponente analizza brevemente le caratteristiche del SIC, attraverso una descrizione dello stesso, l'elenco degli habitat compresi nell'allegato I e l'elenco delle altre specie importanti di flora e fauna presenti;

Tab. 1 Tipi di HABITAT ALLEGATO I

Cod.	Tipo di habitat	Sup. ha	Copert. %	Rapp.	Sup. Relativa	Grado Conservaz.	Valutaz. Globale
3150	Laghi e stagni eutrofici con vegetazione sommersa e galleggiante	44,92	7,6	B	C	B	B
3240	Vegetazione riparia e di greto a <i>Salix eleagnos</i> dei fiumi alpini	1,18	0,2	D			
3270	Fiumi con vegetazione dei banchi fangosi	29,55	5,0	B	C	B	B
6510	Prati da sfalcio	21,28	3,6	D			
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>	23,64	4,0	B	C	B	B

Valutazione sito: A: eccellente - B: buona - C: media o ridotta - D: stato sconosciuto

Specie riferite all'art.4 della Direttiva 2009/147/EC e elencate nell'Annesso II della Direttiva 92/43/EEC con valutazione del sito

Species			Population in the site		Site assessment				
G Code	Scientific Name	Name	T Cat.	D.qual.	A B C D	A B C			
					Pop.	Con.	Iso.	Glo.	
B A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore	p	P		C	B	C	B
B A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	c	P		D			
B A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata	c	P		D			
B A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso	w	P		C	B	C	B
B A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	c	P		D			
B A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	c	P		D			
B A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	c	P		D			
B A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia	c	P		D			
B A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	c	P		D			
B A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	c	P		D			
B A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Marangone	w	P		C	B	C	C
B A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune	c	P		D			
A 1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	p	P		C	B	C	B

Species			Population in the site		Site assessment				
G Code	Scientific Name	Name	T Cat.	D.qual.	A B C D	A B C			
					Pop.	Con.	Iso.	Glo.	
A 1199	<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Pelobate fosco italiano	p	P		A	C	A	B
I 1060	<i>Lycaena dispar</i>	Licena delle paludi	p	P		C	B	C	B
I 1016	<i>Vertigo moulinsiana</i>	Vertigo di Desmoulin	c	P		B	C	C	C

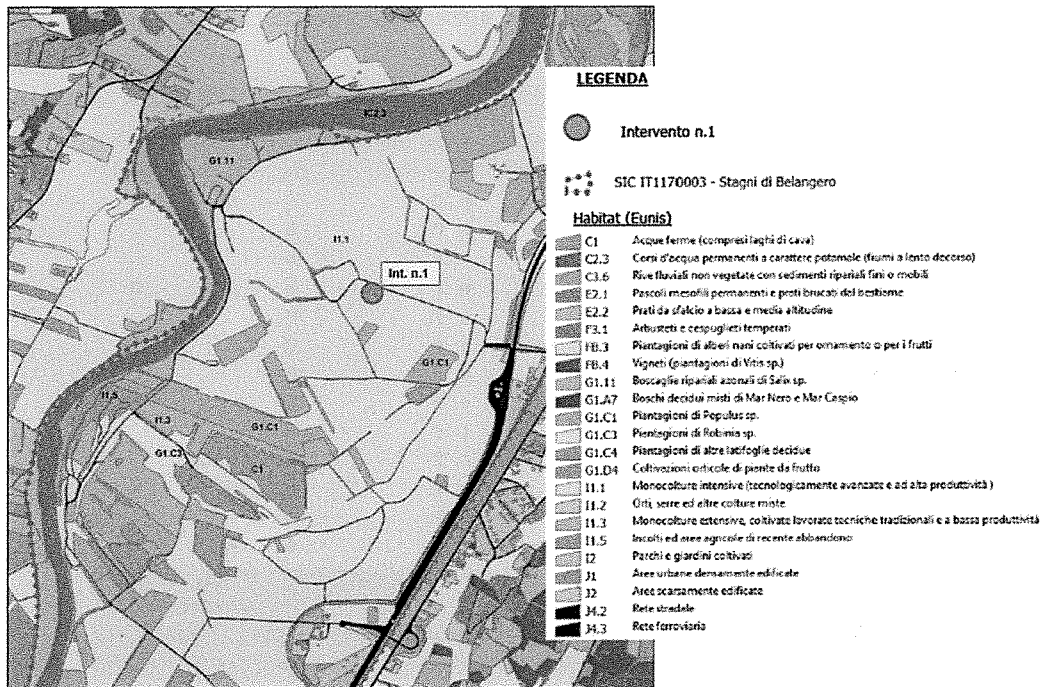
Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 Type (T): p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering
 Abundance (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present, DD = data deficient
 Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor'; DD = data deficient
 Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

Altre specie importanti di flora e fauna

Species			Population in the site		Motivation									
G CODE	Scientific Name	Name	Cat.	Species Annex	Other categories									
					C	R	V	P	IV	V	A	B	C	D
A 1201	<i>Bufo viridis</i>	Rospo comune	P	X										
A	<i>Hyla intermedia</i>		P										X	
A 1209	<i>Rana dalmatina</i>	Rana agile	P	X										
A 1207	<i>Rana lessonae</i>	Rana verde minore	P	X										
R 1284	<i>Coluber viridiflavus</i>	Bianco	P										X	
R	<i>Lacerta bilineata</i>	Ramarro occidentale	P										X	
R 1256	<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola	P	X										
I 1026	<i>Helix pomatia</i>		P							X				
P	<i>Utricularia australis</i> R. Br.		P										X	

PRESO ATTO che, inoltre, il Proponente presenta la mappa degli Habitat presenti nel sito secondo classificazione Eunis, di cui di seguito si riporta uno stralcio:

[Handwritten notes and signatures]



CONSIDERATO che il Proponente individua i seguenti Habitat presenti nel raggio di 1000m dall'Intervento 1:

id_eunis	codice_eunis	descrizione
1323	C1	Acque ferme (compresi laghi di cava)
1439	C2.3	Corsi d'acqua permanenti (fiumi a lento decorso)
1529	C3.6	Rive fluviali non vegetate con sedimenti ripariali fini o mobili
2216	E2.2	Prati da sfalcio a bassa e media altitudine
3503	G1.11	Boscaglie ripariali azonali di Salix sp.
4280	G1.C1	Piantagioni di Populus sp.
4284	G1.C3	Piantagioni di Robinia sp.
4285	G1.C4	Piantagioni di altre latifoglie decidue
5164	I1.3	Monocolture estensive, coltivate lavorate tecniche tradizionali e a bassa produttività
5178	I1.1	Monocolture intensive (tecnologicamente avanzate e ad alta produttività)
5182	I1.2	Orti, serre ed altre colture miste
5184	I1.5	Inculti ed aree agricole di recente abbandono
5198	J1	Aree urbane densamente edificate
5223	J4.2	Rete stradale

CONSIDERATO che l'area di intervento risulta classificata Eunis I1.1 "Monocolture intensive (tecnologicamente avanzate e ad alta produttività)";

PRESO ATTO che dall'analisi svolta, il Proponente dichiara che: "si tratta di un'area parzialmente degradata dalle attività antropiche e che quindi necessita di essere progressivamente recuperata per assicurare il ripristino spontaneo degli habitat naturali. Destano preoccupazione varie forme di inquinamento, in parte dovute alle attività agricole ed in parte relative al trasporto fluviale. Alcune cave di estrazione ancora attive hanno notevole impatto sul paesaggio e sull'ambiente in generale, anche se in prospettiva potrebbero essere oggetto di miglioramenti ambientali e di interventi di ricostruzione degli habitat naturali. La principale minaccia è comunque quella derivante dall'utilizzo delle cave di inerti abbandonate come luogo di discarica abusiva. Ai margini del sito sono insediate altre attività economiche e industriali, nonché infrastrutture, come la tangenziale di collegamento tra Asti e Alba" e, inoltre, che: "I sopralluoghi sul terreno effettuati in ambito progettuale e di valutazione dell'incidenza, correlati all'analisi della suddetta cartografia di Habitat ... confermata dalle risultanze dei rilievi effettuati in campo, e di quella di Uso del suolo ... (doc. PG-US-001), consentono di escludere totalmente la presenza di habitat protetti o meritevoli di specifica tutela in prossimità dell'area progettuale, che risulta invece caratterizzata dalla esclusiva presenza di terreni agricoli e coltivazioni a pioppeto. Si esclude pertanto che qualsiasi area a copertura naturale nel Sito possa subire anche solo potenzialmente interferenze anche solo indirette

durante i lavori, che sono infatti circoscritti all'area di intervento posta in ambito agricolo e limitata a soli pochi metri quadrati";

SIC IT1160029 - Colonie di chiroteri di S. Vittoria e Monticello d'Alba



PRESO ATTO che l'intervento più prossimo al SIC è rappresentato dall'intervento 5, localizzato ad una distanza maggiore di 1000 m dalle aree Natura 2000, e che tra l'intervento e il SIC si trovano interposte strade di media comunicazione e aree industriali;

PRESO ATTO che l'Ente Gestore del SIC è Regione Piemonte - Settore Ambiente e Tutela del Territorio - Ufficio Biodiversità e Aree Naturali;

CONSIDERATO che il Proponente analizza brevemente le caratteristiche del SIC, attraverso la sua descrizione, l'elenco degli habitat compresi nell'allegato I e l'elenco delle altre specie importanti di flora e fauna presenti;

CONSIDERATO che il SIC è stato individuato per proteggere due importanti colonie di chiroteri, una riproduttiva e una di svernamento;

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including 'A', 'V5', 'S', 'L', 'Zu', and 'L'. At the bottom, there are several large handwritten signatures, including 'FOR' and '23'.

Specie riferite all'art.4 della Direttiva 2009/147/EC e elencate nell'Annesso II della Direttiva 92/43/EEC con valutazione del sito

G Code	Species		Population in the site				Site assessment					
	Scientific Name	Name	T	Size		Cat.	A B C D			A B C		
				Min	Max		Pop.	Con.	Iso.		Glo.	
M 1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	Miniottero di Schreiber	w			P	C			C	B	C
M 1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	"	c			P	C			C	B	C
M 1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	"	r			P	C			C	B	C
M 1307	<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio di Blyth	r	498	498	i				C	C	B
M 1307	<i>Myotis blythii</i>	"	w	1	5	i				C	C	B
M 1321	<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertilio smarginato	w			P	D					
M 1324	<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore	w	1	5	i				C	C	B
M 1324	<i>Myotis myotis</i>	"	r	498	498	i				C	C	B
M 1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore	w	47	47	i				C	C	B

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
 Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
 Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
 Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)
 Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

Group	CODE	Species		Population in the site		Motivation										
		Scientific Name	Name	Size	Cat.	Species Annex Other categories										
						C	R	V	P	IV	V	A	B	C	D	
M	1329	<i>Plecotus austriacus</i>	Orecchione grigio	P	X											
M		<i>Plecotus sp.</i>	Orecchione	P												X

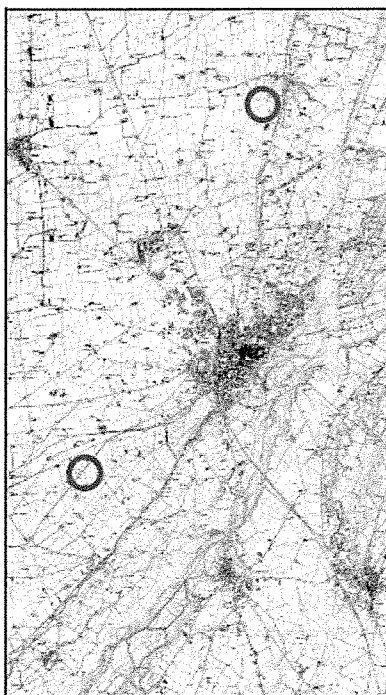
PRESO ATTO che il Proponente dichiara che nel SIC non sono presenti habitat di interesse comunitario, né sono segnalate specie vegetali di interesse comunitario;

PRESO ATTO che, a valle dell'analisi svolta, il Proponente dichiara che: “La principale minaccia alla conservazione delle colonie di chiroterteri è costituita dal disturbo causato dagli occasionali visitatori e, soprattutto, da atti di teppismo compiuti contro i pipistrelli. La permanenza a lungo termine delle colonie è minacciata dai fenomeni di crollo che si osservano all'interno delle cave, dovuti a cedimenti delle volte per infiltrazione d'acqua. Quindi, in ragione della necessità di proteggere la teriofauna e di garantire la sicurezza delle persone, gli ingressi alle grotte dovrebbero essere sbarrati con apposite cancellate metalliche e l'accesso venire consentito solo agli studiosi, limitatamente al tempo utile per il monitoraggio. È da sottolineare, infine, come l'uso di insetticidi nelle zone agricole circostanti possa costituire un fattore di rischio per la sopravvivenza dei chiroterteri, sia per la distruzione delle prede che diventano così meno numerose, sia per l'avvelenamento degli stessi chiroterteri che si nutrono di prede contaminate.”

PRESO ATTO che il Proponente, nella documentazione integrativa, dichiara che: “Considerando che l'intervento in progetto riguarda il rifacimento di un impianto di circa 20m² il cui effetto di disturbo è solo ed esclusivamente legato alla temporanea attività di cantiere, si può evidenziare quanto le lavorazioni da effettuare in ambito progettuale siano di effetto assolutamente nullo nei confronti delle condizioni ambientali del SIC in questione sia in riferimento a interferenze dirette che indirette e in particolare è totalmente esclusa qualsiasi interferenza diretta e indiretta con i chiroterteri. Mettere in relazione il calendario dei lavori con quello di riproduzione dei chiroterteri non è quindi stato ritenuto opportuno in ambito progettuale, in quanto ininfluenza. Tale misura oltretutto non è prevista dalle Misure di Mitigazione Generali e Sito-Specifiche ...”;

CONSIDERATO che il Proponente prevede di realizzare le lavorazioni esclusivamente in orario diurno;

ZPS IT1160059 – Zone umide di Fossano e Sant'Albano



PRESO ATTO che l'intervento più prossimo alla ZPS è rappresentato dall'intervento 7, localizzato ad una distanza maggiore di 1500 m dalle aree Natura 2000;

PRESO ATTO che l'intervento previsto è di contenute dimensione e che il Proponente dichiara che i lavori di costruzione verranno pertanto concentrati in un unico cantiere, di durata presumibilmente pari a 5 mesi, oltre le fasi di ripristino;

PRESO ATTO che l'Ente Gestore del SIC è Regione Piemonte - Settore Ambiente e Tutela del Territorio - Ufficio Biodiversità e Aree Naturali;

CONSIDERATO che il Proponente analizza brevemente le caratteristiche del SIC, attraverso la sua descrizione, l'elenco degli habitat compresi nell'allegato I e l'elenco delle altre specie importanti di flora e fauna presenti;

Tab. 2 Tipi di HABITAT ALLEGATO I

Cod.	Tipo di habitat	Sup. ha	Copert. %	Rapp.	Sup. Relativa	Grado Conservaz.	Valutaz. Globale
3150	Laghi e stagni eutrofici con vegetazione sommersa e galleggiante	42,80	40	B	C	B	B
6510	Prati da sfalcio	0,32	0,3	C	C	C	C
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>	8,56	7,53	B	C	A	A

Valutazione sito: A: eccellente - B: buona - C: media o ridotta - D: stato sconosciuto

Handwritten signatures and initials are scattered across the page, including a large signature on the right side and several smaller ones at the bottom.

5.2.3 Specie vegetali e animali di interesse comunitario

Specie riferite all'art.4 della Direttiva 2009/147/EC e elencate nell'Annesso II della Direttiva 92/43/EEC con valutazione del sito

Species			Population in the site			Site assessment					
G Code	Scientific Name	Name	T	Size		Unit Cat.	A B C D				
				Min	Max		Pop.	Con.	Iso.	Glo.	
B A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore	r			P	C	B	B	B	
B A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	r	1	1	p		C	B	B	B
B A029	<i>Ardea purpurea</i>	"	c				P	C	B	B	B
B A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	c				P	C	B	B	B
B A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata	c	1	5	i		C	B	B	B
B A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso	w	2	2	i		C	B	B	B
B A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato	c				P	C	B	B	B
B A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino	c				P	C	B	B	B
B A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	c				P	C	B	C	B
B A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera	c				P	C	B	B	B
B A080	<i>Circaetus gallicus</i>	Biancone	c				P	C	B	C	B
B A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	c				P	C	B	C	B
B A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale	w	1	5	i		C	B	C	B
B A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	c				P	C	B	C	B
B A231	<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina	c				P	C	B	B	B
B A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco	c	20	30	i		C	B	C	B
B A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	w	5	10	i		C	B	C	B
B A026	<i>Egretta garzetta</i>	"	c	100	200	i		C	B	C	B

Species			Population in the site				Site assessment				
G Code	Scientific Name	Name	T	Size		Unit	Cat.	A B C D	A B C		
				Min	Max			Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio	c				P C	B	B	B	
B A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	c				P C	B	C	B	
B A127	<i>Grus grus</i>	Gru cenerina	c	2	3	i	C	B	B	B	
B A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'italia	c	10	20	i	C	B	C	B	
B A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	r	8	10	p	C	B	B	B	
B A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	c				P C	B	C	B	
B A338	<i>Lanius collurio</i>	"	r				P C	B	C	B	
B A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina	c				P C	B	B	B	
B A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino	c				P C	B	B	B	
B A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	c				P C	B	C	B	
B A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	c				P C	B	C	B	
B A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore	c				P C	B	B	B	
B A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	c	100	200	i	C	B	C	B	
B A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente	c				P C	B	C	B	
B A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola	c				P C	B	B	B	
B A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato	c				P C	B	B	B	
B A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla	c				P C	B	B	B	
B A120	<i>Porzana parva</i>	"	r				P C	B	B	B	
B A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino	c				P C	B	B	B	
B A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune	r	1	5	p	C	B	C	B	
B A397	<i>Tadorna ferruginea</i>	Casarca comune	c				P C	B	A	B	
B A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro-piro boschereccio	c				P C	B	C	B	
F 1138	<i>Barbus meridionalis</i>	Barbo canino	p				P C	B	C	B	
F 1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo italico	p				P C	B	C	B	
F 1163	<i>Cottus gobio</i>	Scazzone	p				P C	B	C	B	
F 6152	<i>Lampetra zanandreae</i>	Lampreda padana	p				P C	B	C	B	
F 5962	<i>Protochondrostoma genei</i>	Lasca	p				P C	B	C	B	
F 1107	<i>Salmo marmoratus</i>	Trota marmorata	p				P C	B	C	B	
F 5331	<i>Telestes muticellus</i>	Vairone	p				P C	B	C	B	

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory sp permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large signature at the top right, several smaller initials in the middle, and a signature at the bottom right. There are also some scribbles and marks at the bottom of the page.

G CODE	Species		Population in the site		Motivation							
	Scientific Name	Name	Cat.	C	Species Annex		Other categories					
					IV	V	A	B	C	D		
P	<i>Inula helvetica</i>	Enula svizzera	P					X				
R 1284	<i>Coluber viridiflavus</i>	Biacco	P							X		
R	<i>Lacerta bilineata</i>	Ramarro occidentale	P								X	
R 1256	<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola	P		X							
A 1201	<i>Bufo viridis</i>	Rospo smeraldino	P		X							
A	<i>Hyla intermedia</i>	Raganella italiana	P								X	
F	<i>Alburnus alburnella</i>	Alborellia	P						X			
F	<i>Leuciscus cephalus</i>	Cavedano	P								X	
F	<i>Padogobius martensii</i>	Ghiozzo padano	P								X	
F	<i>Phoxinus phoxinus</i>	Sanguinerola	P					X				
F	<i>Salmo trutta</i>	Trota	P					X				
F	<i>Salmo marmoratus</i>	Trota marmorata	P								X	

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

PRESO ATTO che, per tutti gli interventi previsti all'interno o nei pressi delle aree Natura 2000, il Proponente individua puntualmente le aree coinvolte nel progetto, la loro destinazione d'uso e le caratteristiche vegetazionali;

PRESO ATTO che il Proponente prevede gli stessi impatti considerati nel SIA, nonché le medesime misure di mitigazione;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: *“Sulla base delle considerazioni riportate nel presente rapporto, si può affermare che l'interferenza sulle componenti ambientali e faunistiche del territorio interessato dalle opere sarà di minima entità e limitata alla sola fase di cantiere, mentre l'interferenza con gli habitat protetti dei Siti Natura 2000 interferiti o limitrofi può considerarsi irrilevante”*;

Complessivamente, in merito alla VINCA:

VALUTATO che:

- tra le aree di intervento (ad eccezione dell'intervento 1 e del SIC “*Stagni di Belangero*”) e le aree Natura 2000 si interpongono infrastrutture e aree industriali, che già condizionano la naturalità delle zone interessate dal metanodotto;
- le aree di intervento interessano aree esclusivamente agricole e non interferiscono con gli habitat per la protezione dei quali sono stati istituiti i Siti Natura 2000;
- il disturbo apportato dalle opere sarà temporaneo e prevalentemente concentrato nella fase di cantiere, che prevede lavori solo diurni;
- i terreni interessati dalle opere saranno nuovamente ripristinati all'uso agricolo, permettendo di ristabilire facilmente le condizioni *ante operam*;

RITENUTO, perciò, che le considerazioni presentate dal Proponente nel documento di “*Valutazione di incidenza*” in merito ai possibili impatti indotti dalle opere sui siti Natura 2000, equivalenti ad una fase di *screening*, siano sufficienti e condivisibili e **VALUTATO** che non sia necessario proseguire nelle fasi successive dell'analisi di incidenza;

In merito agli impatti ambientali

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che *“... nella realizzazione delle opere collegate ai metanodotti, i disturbi all'ambiente sono quasi esclusivamente concentrati nel periodo di costruzione dell'opera e sono legati soprattutto alle attività di cantiere (vedi tab.1). Si tratta perciò di disturbi in gran parte temporanei e mitigabili, sia con opportuni accorgimenti costruttivi, sia con mirate operazioni di ripristino (morfologico e*

vegetazionale). In fase di esercizio le uniche interferenze sono generalmente quelle relative alla presenza delle opere fuori terra (in questo caso si tratta di manufatti di piccole dimensioni con basso impatto visivo) ed alle attività di manutenzione. Gli effetti della manutenzione sono trascurabili, perché legati unicamente alla presenza periodica di addetti con compiti di controllo e di verifica dello stato di sicurezza della condotta.”;

Tab. 1: Azioni progettuali

Azioni progettuali	Fase	Attività di dettaglio
Apertura pista di lavoro	costruzione	realizzazione opere provvisorie ev. apertura strade di accesso piazzole accatastamento tubi
Scavo della trincea	costruzione	accantonamento terreno vegetale scavo trincea deponia del materiale
Posa e rinterro della condotta	costruzione	sfilamento tubi saldatura di linea controlli non distruttivi posa condotta rivestimento giunti sottofondo e ricoprimento trivellazione spingitubo
Costruzione/Rifacimento impianti	costruzione	piattaforma cemento armato ev. cabina posizionamento e montaggio tubature recinzione
Collaudo idraulico	costruzione	pulitura condotta riempimento e pressurizzazione svuotamento
Ripristini	costruzione	ripristini geo-morfologici ripristini vegetazionali (ev. elementi arborei)
Opere fuori terra	costruzione esercizio	impianti, segnaletica
Manutenzione	esercizio	manutenzione dell'opera

PRESO ATTO che il Proponente identifica i seguenti fattori di impatto:

Tab. 2: Fattori d'impatto ed azioni progettuali

Fattore d'impatto	Azioni progettuali	Note
Produzione di rumore	tutte le azioni connesse alla fase di costruzione	
Emissioni in atmosfera	tutte le azioni connesse alla fase di costruzione	
Sviluppo di polveri	apertura dell'area di passaggio, scavo della trincea	
Effluenti liquidi	collaudo idraulico delle opere	utilizzo di acqua prelevata da corsi d'acqua superficiali (eventualmente autobotti). Lo smaltimento dell'acqua di collaudo avverrà in accordo alla normativa vigente.
Interferenza con falda	scavo della trincea trivellazione spingitubo	
Modificazioni del regime idrico superficiale	scavo della trincea	
Modificazioni del suolo e del sottosuolo	apertura dell'area di passaggio, scavo della trincea trivellazione spingitubo	
Modificazioni del soprassuolo	apertura dell'area di passaggio ev. taglio vegetazione realizzazione impianti	
Alterazioni estetiche e cromatiche	apertura dell'area di passaggio, realizzazione ripristini morfologici e vegetazionali	
Presenza fisica	tutte le azioni connesse alla fase di costruzione	mezzi di lavoro in linea e relative maestranze
Traffico indotto e movimento mezzi di cantiere	tutte le azioni connesse alla fase di costruzione	
Vincoli alle destinazioni d'uso	imposizione servitù non aedificandi	

PRESO ATTO che il Proponente individua i seguenti impatti potenziali:

Tab. 3: Impatti potenziali

ATTIVITA' DI DETTAGLIO		Componenti Ambientali	Atmosfera	Rumore	Suolo e Sottosuolo	Ambiente Idrico	Vegetazione Uso Suolo	Aree Naturalistiche Ecosistemi	Paesaggio	Ambiente Socio Economico
C O S T R U Z I O N E	Taglio vegetazione (ev. elementi arborei)									
	Accantonamento del terreno vegetale		LT	LT	LT		MT			
	Scavo trincea e deponia del materiale di risulta		MT	MT	MT	LT		LT	MT	
	Sfilamento della tubazione, saldatura, controllo delle saldature, rivestimento dei giunti e posa della condotta		LT	LT				LT		
	Trivellazione Spingitubo		LT	MT	MT	LT				
	Realizzazione Impianti		LT	MT	MT		LT	LT	MT	MT
	Realizzazione di eventuali strade di accesso		LT	MT	MT				MT	LT
	Collaudo idraulico		LT	LT		LT				
	Rinterro ed esecuzione di ripristini geomorfologici		MT	MT	MP	LT	LT		MP	
	Esecuzione di ripristini vegetazionali		LT	LT	MP		MP	MP	MP	
Messa in esercizio										
M O D U L I	Presenza cartelli di segnalazione								LP	
	Presenza servitù non edificandi									LP
	Esecuzione dei controlli lungo la linea e delle operazioni di ordinaria manutenzione									
	Impatto negativo	L	Lieve							
	Impatto non riscontrabile	M	Moderato							
	Impatto positivo	R	Rilevante							
		T	Temporaneo							
		P	Permanente							

VALUTATO condivisibile l'identificazione degli impatti presentata dal Proponente e sottolineato che la caratteristica principale dei possibili impatti negativi è la temporaneità, collegata pertanto alle attività di cantiere, che si prevede avranno durata limitata nel tempo;

Effetti indotti dalla realizzazione dell'opera

PRESO ATTO che il Proponente identifica quali azioni più rilevanti per gli effetti ambientali l'apertura dell'area di passaggio e lo scavo delle trincee, poiché direttamente incidenti sull'uso del suolo e sul paesaggio, mentre gli impatti superficiali incidono in termini di occupazione permanente del soprassuolo;

Interferenze sulle componenti abiotiche

PRESO ATTO che il Proponente ritiene che le interferenze sulle componenti abiotiche siano temporanee e reversibili a breve termine, anche in base alla consistenza impiantistica complessiva dei vari interventi, in quanto:

- il tratto di condotta nuova da realizzare risulta pari a 1146 m;
- il tratto di condotta vecchia da dismettere risulta pari 991 m;
- la superficie dei nuovi impianti da realizzare risulta pari a 4051 m²;
- la superficie di impianti esistenti interessata da nuove realizzazioni risulta pari a 642 m²;
- la superficie di impianti da dismettere risulta pari a 202 m²;

CONSIDERATO che gli interventi sono localizzati in ambito di pianura con prevalenza di terreno alluvionale facilmente scavabile;

PRESO ATTO che solo l'attraversamento previsto nell'Intervento 12, in Comune di Alba, avrà interferenze temporanee con la falda superficiale, nella fase di *corso d'opera*;

VALUTATO che, per quanto sopra, sia condivisibile il giudizio del Proponente di considerare poco significativi gli impatti possibili – nella fase *in corso d'opera* – sulle componenti suolo, sottosuolo e idrologia-idrogeologia;

PRESO ATTO che in fase di esercizio non sono previste emissioni acustiche o atmosferiche, mentre nella fase *in corso d'opera* (fase di cantiere) si assisterà alla generazione di rumore e alle emissioni di polveri e di gas di scarico (NOx, SOx, CO e idrocarburi, aldeidi e particolato) dai macchinari di lavoro;

PRESO ATTO che: *“Per la realizzazione delle opere in progetto si prevede l'utilizzo dei seguenti mezzi:*

- *Trivella per spingitubo con capacità di spinta/tiro di circa 200 tonnellate;*
- *Automezzi per il trasporto dei materiali e dei rifornimenti da 90-190 kW e 7-15 t;*
- *Bulldozer da 150 kW e 20 t;*
- *Pale meccaniche da 110 kW e 18 t;*
- *Escavatori da 110 kW e 24 t;*
- *Trattori posatubi da 290 kW e 55 t;*
- *Curvatubi per la prefabbricazione delle curve in cantiere e trattori tipo Longhini per il trasporto dei tubi nella fascia di lavoro”;*

CONSIDERATO che tali emissioni (rumore e inquinanti) sono paragonabili a quelle generate dalle normali attività agricole;

CONSIDERATO che, rispetto alla possibile produzione di polveri, il Proponente prevede di applicare le normali pratiche di abbattimento polveri di cantiere;

CONSIDERATO che gli effetti indotti sulla componente atmosfera/rumore saranno limitati alle ore di funzionamento del cantiere, che saranno esclusivamente diurne;

PRESO ATT, inoltre, che il Proponente dichiara che *“Tali macchine saranno dotate di opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno a norma di legge; in ogni caso, i mezzi saranno in funzione solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente”;*

VALUTATI temporanei e poco significativi i possibili impatti indotti sulle componenti abiotiche in fase di cantiere e quasi nulli in fase di esercizio, data la tipologia di intervento prevista, le dimensioni degli interventi e l'opera in sé;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che la realizzazione dell'opera non necessita di apertura di cave di prestito e/o consumo di particolari materiali/risorse naturali, e che tutti i materiali saranno reperiti sul mercato;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che tutti i rifiuti prodotti nella fase di cantiere saranno smaltiti secondo normativa vigente e che in fase di esercizio non saranno prodotti rifiuti;

VALUTATO pertanto poco significativo il possibile impatto prodotto sul consumo di risorse naturali e sulla produzione di rifiuti;

Interferenze sulle componenti biotiche

PRESO ATTO che:

- l'uso del suolo nelle aree di intervento è caratterizzato quasi esclusivamente da aree agricole con colture intensive, *“prevalentemente a seminativo con minimi interessamenti di noccioleti e frutteti ...”;*
- le opere non interessano formazioni o individui arboreo-arbustivi;
- le opere non interesseranno aree a vigneto;
- nell'area di intervento la fauna risulta di presenza sporadica;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che *“Durante l'esecuzione delle opere non verranno interessati elementi arborei, né aree boschive tutelate dal DLgs n.42/2004.”*

VALUTATO che il tipo di opera non rappresenta una “barriera ecologica”, in quanto interrata, e che pertanto non induce frammentazione di *habitat* né effetti barriera – se non temporanei in fase di cantiere – e che, pertanto, le interferenze saranno di tipo transitorio e relative alle sole aree di cantiere;

Interferenze sulle componenti sociali ed economiche

PRESO ATTO che l'intervento non interessa direttamente il patrimonio storico-culturale;

PRESO ATTO che gli attraversamenti della viabilità saranno realizzati tramite trivellazione spingi tubo, e quindi senza generare blocchi di traffico o interferenze;

CONSIDERATO che l'occupazione di suolo e la connessa sottrazione di beni produttivi nelle aree di allargamento degli impianti fuori terra è permanente, per circa 4000 m²;

CONSIDERATO che, in merito ai possibili rischi di incidente in fase di cantiere, il Proponente prevede di redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), al fine di garantire il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e tutela dei lavoratori;

VALUTATO, pertanto, che l'impatto sulla componente socio-economica possa considerarsi limitato;

Interventi Di Mitigazione E Ripristino

PRESO ATTO che il Proponente ritiene che “... nella realizzazione delle opere i disturbi all'ambiente saranno esclusivamente concentrati nel periodo di costruzione, perché legati essenzialmente all'attività di cantiere ...” e che “Si tratta, perciò, di disturbi temporanei o mitigabili con opportuni accorgimenti operativi funzionali ai successivi interventi di ripristino ambientale ...”;

PRESO ATTO che gli interventi proposti sono i seguenti:

- accantonamento del terreno fertile (humus) in fase di preparazione e apertura, del cantiere e delle aree di lavoro;
- accantonamento del materiale di risulta separatamente dal terreno fertile di cui sopra, in fase di scavo della trincea per la posa dei tratti di condotta per il ricollegamento alle tubazioni esistenti;
- riporto e riprofilatura del terreno, rispettandone la morfologia originaria e la giusta sequenza stratigrafica, in fase di ripristino delle aree di lavoro.

PRESO ATTO, inoltre, che il Proponente propone le seguenti tipologie di opere di ripristino:

- ripristini morfologici ed idraulici, in cui sono ricomprese le opere per la sistemazione e la protezione spondale dei corsi d'acqua e il ripristino di strade/servizi a vario titolo interessati dall'intervento, da realizzarsi a valle delle operazioni di ritombamento dello scavo;
- ripristini vegetazionali, che consistono esclusivamente nel mascheramento tramite vegetazione arbustiva autoctona – a formare siepi irregolari - dei due impianti di lancio e ricevimento PIG con:

TIPOLOGIA	Specie arbustive
MASCHERAMENTO IMPIANTI	<i>Euonymus europaeus</i>
	<i>Crataegus monogyna</i>
	<i>Cornus sanguinea</i>

PRESO ATTO che il Proponente propone le seguenti tipologie di opere di mitigazione/ripristino relativamente ad Habitat e specie faunistiche:

COMPONENTE AMBIENTALE	FATTORE DI IMPATTO POTENZIALE	MISURA DI MITIGAZIONE
HABITAT	OCCUPAZIONE SUOLO	RIPRISTINO AMBIENTALE - ripristino delle aree di cantiere con loro rinaturalizzazione (nella fattispecie dell'uso agricolo)
FAUNA	OCCUPAZIONE SUOLO RUMORE (fase cantiere)	RIPRISTINO AMBIENTALE - ripristino delle aree di cantiere con loro rinaturalizzazione (nella fattispecie dell'uso agricolo) per renderle idonee alla ricolonizzazione generale dell'area da parte della fauna CALENDARIZZAZIONE dei lavori: Esecuzione dei lavori durante il periodo diurno

VALUTATO che gli interventi previsti dal Proponente siano funzionali a ridurre ulteriormente i bassi impatti ambientali valutati in fase di analisi sulle diverse componenti;

PRESO ATTO che in merito alle componenti atmosfera e rumore il Proponente dichiara che: “... Dalla Relazione Preliminare Ambientale (doc. LSC-100 par. 14.1.1) e di Valutazione d’Incidenza (doc. LSC-101 par. 6.3.1 e 6.4.3) si evince come in fase di cantiere, in relazioni alle temporanee attività realizzative, si avranno lievi emissioni in atmosfera di polveri e gas di scarico, come pure di rumore: sono emissioni di bassa entità e del tutto trascurabili, circoscritte nello spazio e nel tempo e quindi non significative. Relativamente al rumore è stata predisposta idonea relazione acustica relativa alla fase di cantierizzazione che sarà prodotta nell’ambito del procedimento unico attivato presso la Provincia di Cuneo ai sensi del DPR 327/2001.”;

VALUTATO che sia necessario che, prima dell’inizio lavori, il Proponente trasmetta al MATTM il parere favorevole della Provincia di Cuneo in merito alla suddetta Relazione Acustica;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE all’esclusione dalla VIA del progetto “Metanodotto Asti – Cuneo, varianti per realizzazione impianti Lancio / Ricevimento PIG”, ferme restando le seguenti condizioni ambientali:

Numero prescrizione	1
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Altri Aspetti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva il Proponente provvederà a ottemperare a tutte le condizioni ambientali espresse nella Determinazione n.° 222 del 31.05.2018 di Regione Piemonte
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ante operam (progettazione esecutiva)
Ente vigilante	Regione Piemonte
Enti coinvolti	

Numero prescrizione	2
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di	Aspetti progettuali

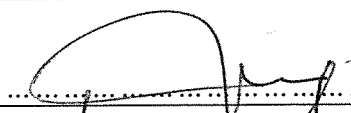
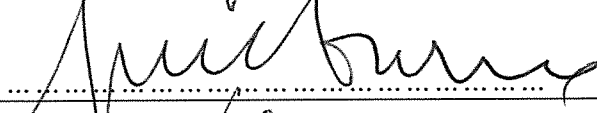
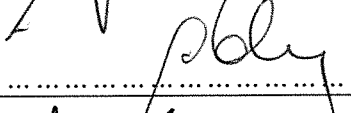
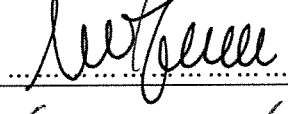
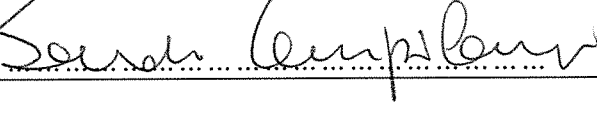


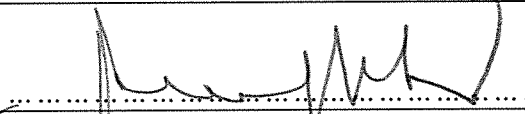
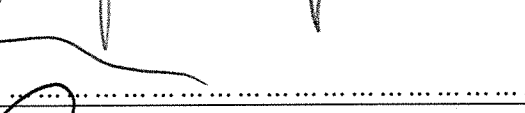
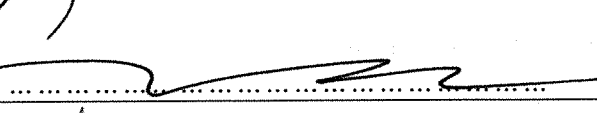
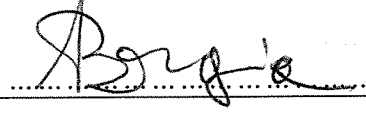
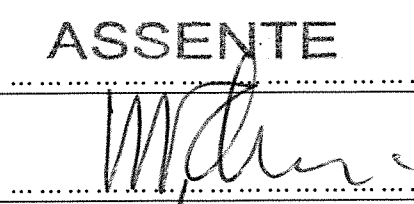
Numero prescrizione	2
applicazione	
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva il Proponente presenterà un Piano di Caratterizzazione aggiornato, che dovrà essere condiviso ed approvato da ARPA Piemonte. Inoltre dovrà predisporre l'esecutivo del Piano Preliminare di Utilizzo ai sensi del comma 4 art. 24 DPR 120/17, che dovrà essere approvato da ARPA Piemonte. Gli atti di approvazione di ARPA Piemonte verranno trasmessi per conoscenza al MATTM prima dell'inizio dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ante operam (progettazione esecutiva)
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Piemonte

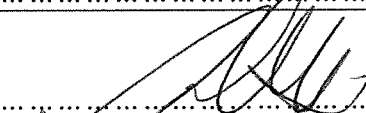
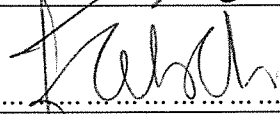
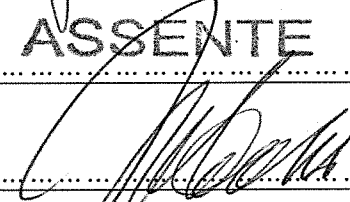
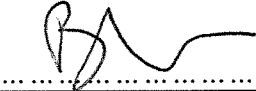
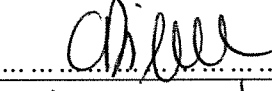
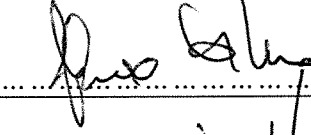

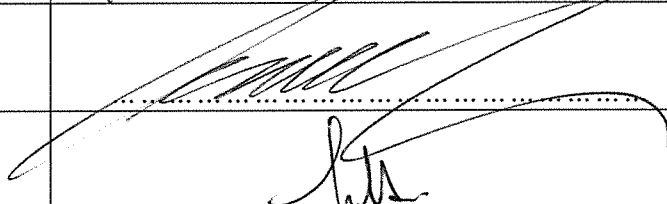
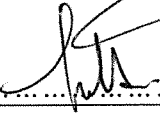
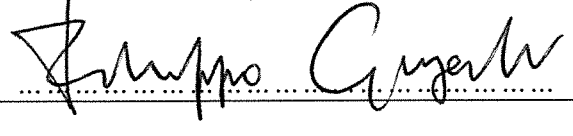
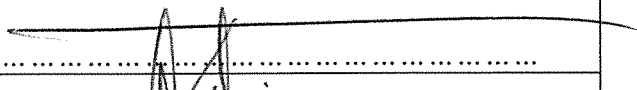
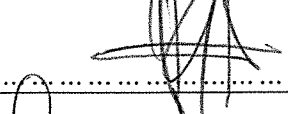
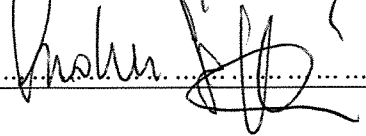
Numero prescrizione	3
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva il Proponente redigerà un piano di monitoraggio ambientale per le diverse fasi che, nella fase <i>post operam</i> , contempra anche il monitoraggio dell'efficacia dei progetti di ripristino/rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori. Tale piano di monitoraggio dovrà essere condiviso ed approvato da ARPA Piemonte prima dell'inizio dei lavori; il parere definitivo di approvazione di ARPA Piemonte verrà trasmesso per conoscenza al MATTM.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ante operam (progettazione esecutiva)
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Piemonte

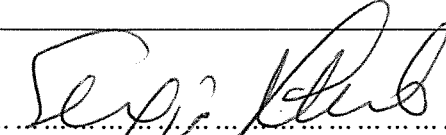
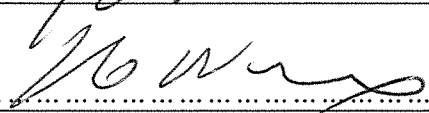
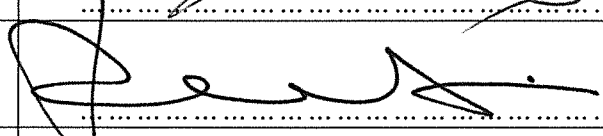

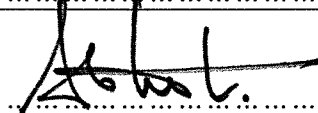
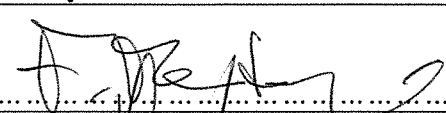
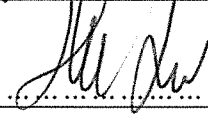
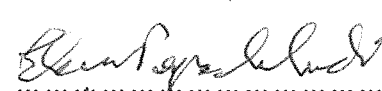
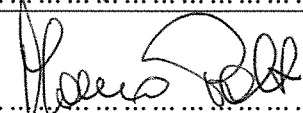
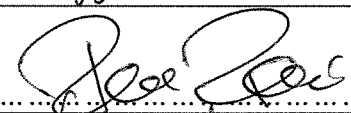

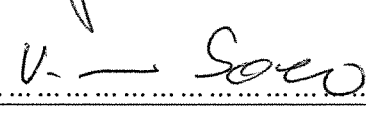
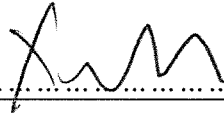
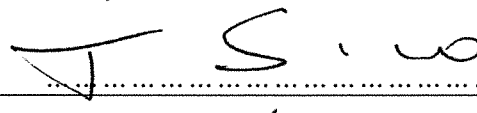
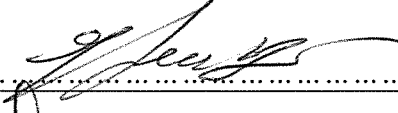
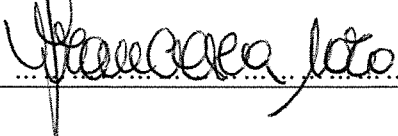

Numero prescrizione	4
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Inquinamento acustico
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori il Proponente provvederà a trasmettere al MATTM il parere delle autorità competenti in merito alla Relazione acustica della fase di cantierizzazione, nell'ambito del procedimento unico già attivato presso la Provincia di Cuneo
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ante operam (progettazione esecutiva)
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Provincia di Cuneo

Numero prescrizione	5
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di	Ambiente idrico

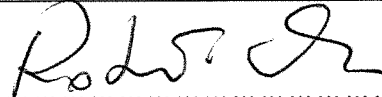
Numero prescrizione applicazione	5
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori il Proponente provvederà a trasmettere al MATTM il parere delle autorità competenti in merito alla Relazione di Compatibilità Idraulica per l'Intervento n.º 1, nell'ambito del procedimento unico già attivato presso la Provincia di Cuneo
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ante operam (progettazione esecutiva)
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Provincia di Cuneo

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	

Ing. Antonio Castelgrande	ASSENTE
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	ASSENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	

Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	

EDP - A

Ing. Roberto Viviani	
----------------------	---

